

# L'almanacco

Cronaca sportiva di ieri e di oggi

# NOTIZIE

Anno X  
Febbraio 2018

## Livorno: la fiamma della passione sportiva riscalda le Olimpiadi



*Federico Martini,  
commerciante  
livornese, tedoforo ai  
Giochi Invernali 2018*

Autorizzazione Tribunale di Livorno n° 11 del 07/05/2009



PROVINCIA DI LIVORNO



# Martini

GIOIELLI

di Federico Martini



Borgo dei Cappuccini n°1 57126 Livorno (Li) Tel 0586-897938  
www.martinigioidelli.com | www.gadgetcalcio.com





Nei panni del tedeforo, Federico Martini ha portato Livorno ai Giochi Olimpici Invernali che si sono appena chiusi in Corea del Sud

## L'Almanacco notizie

Direttore responsabile  
**Andrea Puccini**

Redazione  
**Scotto Pubblicità**  
Via Bengasi, 109  
Tel. 0586 403003  
Cell. 336 710317

Stampa  
Industria grafica  
**MYCKPRESS** srl  
Piazza Dossetti, 7  
56012 Fornacette (PI)

Grafica e impaginazione  
**Scotto Pubblicità**  
by **Isabella Scotto**

Gestione spazi pubblicitari  
**Scotto Pubblicità - Livorno**  
Via Bengasi, 109  
Tel. 0586 403003  
Cell. 336 710317

Autorizzazione Tribunale di Livorno  
n° 11 del 7 maggio 2009



## In questo numero



**9**  
**Realizzare l'impossibile: Bebe Vio insegna**

DIVERSAMENTE SPORTIVI



**11**  
**Gare remiere, c'è il futuro in Palio**

GOZZI E REMI



**13**  
**Livorno con Martini alle Olimpiadi Invernali**

IL PERSONAGGIO



**14**  
**La 'pasta del capitano' azzurro Turrini**

NUOTO



**17**  
**Bagnoli, acrobazie sopra il podio mondiale**

KITEBOARD



**21**  
**Undici Amaranto e la passione ritrovata**

CALCIO



**24**  
**Gaetaniello, 60 anni nella mischia**

RUGBY



**30**  
**Bubola, una famiglia su quattro ruote**

RALLY

## Il team di redazione

In questo numero:



**Andrea Puccini**  
Direttore responsabile

**Andrea Masini**  
Nuoto



**Mario Orsini**  
Pugilato, Rally



**Fabio Giorgi**  
Rugby, Moto



**Roberto Scotto**  
Editore e raccolta pubblicitaria



**Isabella Scotto**  
Grafica (Almanacco dello Sport Almanacco Notizie)



**Nicolò Cecioni**  
Calcio, Gare remiere



**Michela Demi**  
Grafica



# CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!



**SHINE & CHIC** CHRISTIAN CATANIA  
Piazza Damiano Chiesa, 3 - LIVORNO  
tel. 0586 851145



**Cecchetti**  
Calzature  
di Cecchetti Silvia & Riccardo S.n.c.

**f Cecchetti calzature**

www.cecchetticalzature.com  
cecche23@cecchetticalzature.191.it

Via di Salviano 24 - Livorno - tel 0586 855449



**Bar Caracciolo**

Colazioni e aperitivi

Via Lorenzini, 3 - Livorno  
cell. 342 0889693



**PODOSKILLS**  
PIEDE E POSTURA

Veronica Barontini 347 3804575  
Dott. Tommaso Spinelli 333 6747931

Via di Salviano, 63 - Livorno - veronicabarontini11@hotmail.it



**Macelleria Gastronomia**  
ANTICA TRADIZIONE  
4ª generazione di Jacopo Citi

- Salumi di nostra produzione, genuinità e carni nostrane
- Possibilità di avere un servizio di fornitura gastronomia e carne per ristoranti
- Piatti pronti espressi da asporto

Via Lorenzini, 4 • LIVORNO • Tel. 0586 860086



**M3 SURGELATI**  
**GENEPESCA COLLINE**

*Specialisti del mare dal 1971*

Via di Salviano, 27 - LIVORNO  
Tel. 0586 861466



**LABORATORIO ODONTOTECNICO**  
di Sandro Niccolini

**S.O.S. PROTESI?**

La tua dentiera si è danneggiata...  
Aspetta a cambiarla,  
magari si può ancora riparare!

**ESPERIENZA TRENTENNALE**  
**RIPARAZIONE PROTESI IMMEDIATA**





L'Assessore Morini è intervenuto a un trittico di manifestazioni lodevoli

**“T**oscana Disabili Sport è riuscita a fare attorno a sé una rete, creando un clima non scontato fra le varie associazioni. Cresce e si occupa di nuove discipline, dimostrandosi realtà molto attiva. Colgo l'occasione per augurare a Maurizio una buona avventura come garante dei disabili. Gli chiedo di non fare sconti né a questa amministrazione, né alle prossime. Abbiamo bisogno di persone che ci permettano di abbattere le barriere”.

Questo il pensiero formulato dall'Assessore allo Sport del Comune di Livorno Andrea Morini, presente in occasio-

**“Individueremo quanto prima una location dove installare il defibrillatore per mettere in sicurezza la città”:  
parola di Assessore**

ne della cerimonia di consegna dell'assegno vinto dalla Onlus livornese in virtù della sua partecipazione al concorso “Penny, partenza e vinci!”. Un contest organizzato dalla catena di supermercati Penny, che metteva in palio un contributo di tremila euro per il rinnovo di attrezzature sportive. E la TDS è riuscita a spuntarla, concedendo addirittura il bis per il secondo anno consecutivo.

“Siamo felici di ricevere questo contributo che sostiene la nostra attività. Siamo una società con 44 soci tra atleti, tecnici, dirigenti e sostenitori.

Se abbiamo raccolto 8mila punti vuol dire che tante persone ci hanno aiutato, anche da fuori Livorno” si rallegra Maurizio Melis, fresco di nomina comunale in qualità di garante per le persone con disabilità nonché ex presidente dell'as-

# L'impegno per uno Sport di tutti e per tutti

## TDS e Zenith, due realtà supportate dall'Amministrazione per il loro impegno nella promozione delle discipline disabili

sociazione che nel giorno di San Valentino 2018 ha spento la sua seconda candela.

TDS promuove lo sport per disabili lungo l'intera costa tirrenica: grazie a questi nuovi fondi, oltre che alla partnership (economica e tecnica) con Michelotti Ortopedia e Ottobock, si è dotata di due nuove carrozzine per la pratica del basket.

### Tutti in corsia

“Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze”. Questo l'ispirato slogan che contraddistingue l'attività dei coraggiosi atleti Special Olympics e abbinato per l'occasione dall'Assessore Morini ai valorosi partecipanti, accompagnati dagli altrettanto pregevoli tecnici e spettatori presenti sugli spalti della nona edizione del Meeting Zenith in Onda.

Una manifestazione natatoria ospitata tra le corsie della piscina della Bastia che ha fatto registrare un vero record di presenze: 120 atleti diversamente abili sono confluìti anche da oltre i confini prettamente regionali, in primis dalla Liguria. Tra le società iscritte, oltre ai padroni di casa dell'ASD Zenith Livorno

Onlus a cui è andato il plauso dell'Assessorato, anche Efesto Rosignano S. Simone, AFAPH Massa, All Stars Arezzo, Acqua Team Cuoio, Special Team Prato, ANFFAS Genova, Una Parte del Mondo di Fermo.

### Col cuore in mano

Infine, l'Assessore Morini ha anche ricevuto di recente un defibrillatore dalla società A.s. Pelle Livorno. Il prezioso strumento salvavita è stato acquistato attraverso una pregevole raccolta fondi

**Consegna premio Penny alla TDS, meeting natatorio Zenith e defibrillatore donato dalla Pelle: fitta l'agenda recente di Morini**

promossa con una campagna di sensibilizzazione tra i tanti tifosi biancoazzurri presenti in città.

“Individueremo quanto prima una location dove installarlo per contribuire così a mettere in sicurezza la nostra città – ha ringraziato Morini al momento della consegna ufficiale, avvenuta a margine di una gara casalinga del team di serie C Gold - A nome dell'Amministrazione Comunale ringrazio tutti coloro che hanno contribuito e partecipato all'iniziativa a favore di tutta la cittadinanza livornese”.



La consegna dell'assegno del premio alla TDS messo in palio da Penny

# Livorno, un anno pieno di sport

**Il 2018 ha in agenda un ricco programma di eventi per consacrare i Quattro Mori nel gotha sportivo europeo**



Giovanni Giannone punta su quest'anno per maturare lo sviluppo dello sport come volano di crescita per la città

**D**uemiladiciotto: si riparte per una nuova stagione sportiva all'insegna di una serie di eventi consolidati ed altri nuovi che daranno il giusto lustro alla città di Livorno.

Uno dei classici appuntamenti che il CONI ritiene di grande importanza per il valore sociale, d'integrazione e di crescita motoria che trasmette è il Progetto Gioco Sport che quest'anno vedrà una partecipazione record con oltre 10.000 bambini delle scuole livornesi, un punto di parten-

za determinante per la crescita dei nostri giovanissimi con un percorso di conoscenza dei vari sport dove il motto è "Il bambino sceglie lo sport". Conoscenza, motricità, valori dello sport saranno per un intero anno scolastico il percorso didattico riservato a loro. Si perché loro sono il futuro e noi sappiamo bene quanto lo sport riesce a sviluppare in loro una cultura e una socializzazione che si ritroveranno nella vita.

Ma il 2018 sarà anche l'anno dove lo sport sarà il tema di Effetto Venezia, un'occasione unica per dimostrare quanto lo sport è parte integrante dello spirito livornese, quanto lo sport sia impregnato di quel salmastro che ha portato la nostra città ad essere conosciuta in tutto il mondo per i suoi, tanti, tantissimi campioni che ogni anno riescono ad emergere ai massimi livelli e che portano studiosi a cercare di capire come una provincia di 340.000 abitanti riesce a conquistare 548 medaglie tra olimpiadi e campionati mondiali ed europei a livello assoluto.

Allora il 2018 sarà l'occasione per capire definitivamente, se ci vogliamo credere tutti insieme, che lo sport è una vetrina incredibile per un sviluppo della nostra città, per lo sviluppo di quel turismo sportivo che purtroppo troppe volte viene citato in vari convegni ma che poi non trova la giusta considerazione. Oggi lo sport rappresenta un in-

novativo volano economico e di opportunità lavorativa legato al nostro territorio, una provincia che ha una vocazione sportiva ma anche un territorio dalle innumerevoli opportunità. Dal 8 al 14 ottobre, ad esempio, si svolgeranno i Campionati mondiali master di scherma, un appuntamento fortemente voluto da Giulio Paroli, campione di scherma, che porterà a Livorno oltre mille atleti che vogliono dire oltre tremila presenze tra tecnici e familiari in un evento sportivo dove lo sport si abbinerà a momenti di puro turismo dove molte persone provenienti da varie parti del mondo conosceranno per la prima volta le bellezze del nostro territorio, quale miglior promozione del nostro territorio? Mi piace ricordare quando nel mese di novembre la commissione pre-

**Gioco Sport, Effetto Venezia, Mondiali master di Scherma e molto altro: il 2018 a Livorno sarà ricco di appuntamenti**

posta per valutare la candidatura di Livorno come Capitale europea dello sport, fu portata a visitare il quartiere della Venezia ed i suoi 'Fossi', un entusiasmo ed una meraviglia che non avrei mai creduto e la retorica domanda "Non pensavamo che Livorno fosse la città che oggi ci fate conoscere". Questa è la forza dello sport, un veicolo incredibile che può svolgere innumerevoli compiti, dalla crescita culturale e sociale all'integrazione, dallo sviluppo del territorio alla creazione di occupazione e non ultimi i risultati agonistici dei nostri tanti campioni che continuano a tenere alto il nome della nostra fantastica città.

*Giovanni Giannone*  
Delegato CONI Point provinciale



Un momento della presentazione in Comune della candidatura ufficiale di Livorno a Capitale Europea dello Sport



Giulio Paroli, fautore della prossima edizione labronica degli iridati di scherma Master, con l'oro sul podio degli ultimi Mondiali di Maribor

# Provinciali e Pro vincenti

Prosegue la carrellata sulle eccellenze agonistiche che emergono dalla provincia. Perché le storie di successo sportivo non sono esclusiva del capoluogo, bensì impreziosiscono da sempre l'intero territorio livornese.

## Rosignano

Una solida tradizione avvalorata da un recente e prestigioso appuntamento, ospitato presso la struttura della palestra della scuola elementare Novaro di Vada. Parliamo del feeling ormai consolidato tra il territorio della provincia livornese e una particolare disciplina delle arti marziali, in particolare grazie all'attività portata avanti da anni dalla gloriosa società dell'ASD Taekwondo di Rosignano. Proprio grazie alla promozione e al reclutamento portato avanti dal maestro **Rachele Fogli**, si è riusciti a ospitare una sessione di allenamenti di una selezione del team nazionale. Azzurri che, reduci dalle brillanti prestazioni sfoderate ai mondiali dello scorso ottobre a Dublino (in Irlanda si sono infilati al collo tre medaglie d'oro, due d'argento e quattro di bronzo) si stanno preparando per i Campionati Europei di scena a Maribor, in agenda in Slovenia ad aprile.

Fogli, che riveste anche la carica di vicepresidente della Federazione Fitae Itf, insieme al consiglio della federazione, ha radunato a Rosignano lo staff tecnico azzurro: presenti anche il direttore tecnico Willem Jacob Bos e i coach Leandro Lagher, Orlando Omar Saccomanno, Ciro Cammarota. Un'occasione imperdibile di crescita e confronto con i campioni senior anche per i tanti giovani talenti che stanno sbocciando nel florido vivaio rosignanese: Arianna Polzella e Lisa Telesca, rispettivamente 13 e 14 anni, sono difatti già campionesse italiane nelle rispettive categorie.

## Marciana Marina

Un tricolore elbano che si tinge di rosa. È il titolo vinto dalla 24enne **Alessia Bulleri** nell'ultimo Giro d'Italia di ciclocross. Anche nella tappa conclusiva andata in scena a Barletta, la campionessa di Marciana Marina ha confermato l'ottimo trend stagionale che l'aveva proiettata in cima alla classifica provvisoria. In Puglia, la Bulleri ha nuovamente comandato la gara che si è dipanata lungo un tracciato impegnativo: malgrado il recupero di un paio di inseguatrici nonché compagne di squadra della 'Trentino Cross Giant' a circa metà percorso, all'ultimo giro l'elbana allenata da Daniele Pontoni ha staccato tutti presentandosi sola al traguardo. Un momento magico poi proseguito anche a inizio 2018 con un meritato terzo posto ai Campionati Italiani Elite a Roma, nella categoria open femminile.

## Populonia

Quarant'anni, originario di Populonia, Maximiliano Valli (ora residente e imprenditore a Valencia) è stato un campione a bordo di imbarcazioni prestigiose. "Nel 2000 mia madre lavorava a Punta Ala. Lì conobbe la responsabile della veleria di Luna Rossa che stava cercando manovalanza. Da lì partì una magica esperienza di sei mesi in Nuova Zelanda con il team della Coppa America" ha raccontato in una recente intervista rilasciata a Il Tirreno. Una volta terminata la prima avventura, aveva anche ripreso il precedente mestiere di fabbro a Santa Croce sull'Arno: una carriera mollata definitivamente nel 2004. "Fui richiamato da Luna Rossa per trasferirmi a Valencia, dove stavano riprendendo i lavori per la nuova Coppa America. Nel 2008 poi venne la chiamata dagli americani di Oracle per l'edizione 2010".



## Piombino

Se si raggiungono risultati importanti, allenarsi non è certo un peso. O meglio, anche se si suda parecchio sollevando pesi e bilancieri. È il caso di **Salvatore Esposito**, piombinese di 20 anni ma con un cognome di chiare origini campane (i genitori sono di Salerno): trapiantato a Roma per necessità professionali (si prepara al Centro Coni sotto la guida di Giulio Onesti), è campione italiano di sollevamento pesi.

Un talento naturale che, nel giro di appena tre anni di attività agonistica, ha già accumulato un palmarès invidiabile a livello giovanile. E non solo. Cominciando nel 2016 con un terzo posto agli italiani senior e un secondo tra gli juniores, poi l'anno scorso l'agognato successo del titolo tricolore condito

da annesso nuovo record nella specialità dello strappo, alzando 133 kg. Un momento magico proseguito con il primo titolo anche a livello juniores (con record da 141 kg) e l'esordio storico sia alla Coppa del Mediterraneo (medaglia di bronzo), sia ai Campionati Europei (nono) e Mondiali di Tokyo: un debutto iridato più che onorevole, chiuso con il dodicesimo posto finale. Infine, ciliegina sulla torta, il nuovo titolo italiano a Lecce nella categoria 77 kg e il record nazionale juniores di slancio con 166 kg.



(Tutte le immagini in questa pagina sono tratte dai profili facebook ufficiali degli atleti e/o società sopra menzionati)





# CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!



## cooper LIVORNO

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**  
cell. 348 0811420 - tel. 0586 896071

[www.cooperlivorno.it](http://www.cooperlivorno.it)  
[info.cooperlivorno@gmail.it](mailto:info.cooperlivorno@gmail.it)

## Materassi & Materassi

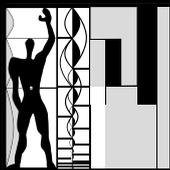
Dormire, voce del verbo benessere.

**Livorno, Via Firenze 120 - tel. 0586 371.750**

(angolo via Nord, a fianco concessionaria Clas Renault)

Livorno Materassi & Materassi

# domus



Showroom

Bagno - Pavimenti e rivestimenti  
Livorno - Viale Petrarca, 200  
Tel. 0586 852082



## Marinari

Infissi e PVC  
di Barbara Marinari

PRESENTA QUESTO COUPON E AVRAI  
**SCONTO del 15%**

SUI **TENDE DA SOLE**  
per ordini dal 10 marzo  
al 10 aprile

Sede Legale: Via del Litorale, 92 - 57128 Livorno - Cell. 339 7204950  
Tel. 0586 219537

[marinarinfissi@gmail.com](mailto:marinarinfissi@gmail.com) - [www.marinarinfissi.it](http://www.marinarinfissi.it)



## Casa del Gas

di Emiliano Dalli

Centro assistenza - Riparazione  
Manutenzione e  
Installazione Caldaie

Via Prov.le Pisana, 29/31- 57122 - Livorno - Tel. 0586 405222  
[casadelgas@hotmail.it](mailto:casadelgas@hotmail.it)



## BRUVER Srl

Forniture edili  
Pavimenti  
Rivestimenti parquet  
Prodotti apicoltura

Via Baldovinetti, 19 - 57121 - LIVORNO  
TEL. 0586 429260

# EDILBITTA S.R.L.S.

[edilbitta@virgilio.it](mailto:edilbitta@virgilio.it)



Piazza XX Settembre, 18 - Livorno  
Tel./Fax 0586 959621  
Cell. 328 1575418 • 338 2625948

- Ristrutturazioni interne
- Appartamenti, negozi e altro
- Ristrutturazioni esterne
- Tetti e facciate
- Opere idriche
- Opere elettriche
- Cartongesso
- Posa in opera di pavimenti
- Tinteggiature
- Lavorazioni spatolature
- Posa in opera di parquet
- Infissi e porte
- Piccole costruzioni

# Realizzare l'impossibile: Bebe Vio insegna

## A Livorno per uno stage di allenamento, la stella della nazionale paralimpica di scherma ha incontrato e motivato una classe di giovani studenti



Uno scatto collettivo tra campioni e studenti, ospitati presso la palestra della Polizia in viale Boccaccio

La campionessa di scherma paralimpica Beatrice 'Bebe' Vio è stata inevitabilmente l'attrazione principale per i piccoli allievi della classe quarta B della scuola primaria di Antignano del Circolo Didattico Giosuè Carducci. Vincitrice di una medaglia d'oro individuale e di bronzo a squadre ai Giochi paralimpici di Rio de Janeiro nel 2016, oltre che tre volte prima ai campionati mondiali (oro individuale nel 2015 e nel 2017, stessa edizione nella quale ha trionfato anche nella formula a squadre) e trionfatrice ancor prima ai campionati continentali nel 2014 (sia da sola, sia a squadre), l'atle-

ta premiata nel 2016 anche con l'ambita onorificenza del collare al merito sportivo è tornata a Livorno dopo la fugace apparizione di qualche mese prima.

Al contrario della vacanza estiva, questa volta il motivo è stato ufficiale: in team con i compagni azzurri della nazionale paralimpica, la ventunenne è stata ospite della palestra delle Fiamme Oro di viale Boccaccio per uno stage collegiale di preparazione ai primi appuntamenti della nuova stagione: in vista, ci sono

### La storia di riscatto della schermitrice veneta ha attirato la curiosità della quarta B delle elementari di Antignano

le tappe del tour di Coppa del Mondo a Pisa, Varsavia e Terni, mentre a novembre aspetta forse l'appuntamento più importante con la qualificazione paralimpica per Tokio 2020 in quel di Tbilisi, in Georgia.

Sotto l'occhio attento dello staff tecnico capitanato dal Commissario Tecnico, il pisano Simone Vanni, i campioni della pedana paralimpica (tra i partecipanti anche Andrea Mogos, Matteo Betti, Gabriele Leopizzi e Matteo Dei Rossi) hanno però incontrato i bambini a margine degli allenamenti pomeridiani: il faccia a faccia è coinciso con l'evento clou in conclusione di un percorso didattico intrapreso dagli allievi nel corso delle settimane precedenti. Il tutto nel quadro di un progetto di sensibilizza-

zione al mondo della disabilità.

"Gli studenti hanno affrontato un approccio alla disabilità mettendosi nei panni di chi è costretto a vivere sulla sedia a rotelle oppure non può utilizzare un braccio - ha spiegato Michele Vannini, responsabile della sezione giovanile delle Fiamme Oro - Esperienze motorie che hanno permesso loro di comprendere davvero cosa viene comunemente etichettato impossibile, magari con un pizzico di superficialità, e che invece in realtà diventa perfettamente raggiungibile solo per merito della forza di volontà. È stato un metodo efficace per sensibilizzarli verso un altro modo per con-

**"Con la malattia all'inizio non potevo fare niente, poi però capisci che puoi fare tutto" ha raccontato Bebe ai bambini**

cepire la realtà". Il progetto si è concretizzato quindi in alcuni elaborati intorno al concetto di 'impossibile', espresso anche attraverso la realizzazione di un breve video clip.

Alla presenza del 'padrone di casa', il Questore Orazio D'Anna, la stessa Bebe Vio ha ringraziato le Fiamme Oro e la città prima di ribadire il concetto di come lo sport sia uno strumento potente ed efficace per abbattere barriere e superare limiti, fisici e psicologici. "Con la malattia all'inizio non potevo fare niente, poi però capisci che puoi fare tutto. È stato bello per me vedere che i risultati arrivavano, comunque quando non arrivavano ti impegni sempre al massimo per ottenerli. Ringrazio la Polizia e la mia squadra che mi danno sempre il sostegno necessario: sia-

mo fortunati perché qualcuno crede in noi, che abbiamo l'onore di rappresentare l'Italia. Sono contenta che siano stati coinvolti i ragazzi, magari hanno un amico o un parente che può intraprendere uno sport paralimpico. Abbiamo bisogno di far crescere il movimento e che questi ragazzi continuino a fare sport perché fa bene a tutti».



L'atleta di punta della selezione azzurra si è messa a disposizione dei bambini per foto e autografi



Bebe Vio posa sorridente con un giovane supporter





# Una forza mondiale per battere ogni handicap

## Livornesi ai massimi livelli internazionali anche nel surf e nel volley disabili



La spedizione azzurra ai Mondiali con Mattei al centro (tratta da azzurridigloria.com)

### Adaptive Surf

Quando la cosiddetta medaglia di legno equivale a un trionfo. Il quarto posto ottenuto da Massimiliano Mattei ai Mondiali di adaptive surf che si sono tenuti a San Diego, in California, rappresenta un risultato storico.

Il campione labronico aveva infatti già vestito i colori della nazionale azzurra in occasione della precedente manifestazione iridata (chiusa con un onorevole settimo posto) ma stavolta, anche grazie ad un maggior supporto economico e logistico fornito dalla Federazione di sci nautico e wakeboard (solo da alcuni mesi infatti la Fisw è stata riconosciuta ufficialmen-

promuovere la pratica di surf e sup diffondendo i principi di integrazione e riabilitazione delle persone disabili, sia fisici che intellettivi) ha sfoderato il proprio talento a largo delle coste del Pacifico, a La Jolla. Contro altri rivali statunitensi ed europei (spagnoli e danesi, tra cui il tre volte campione del Mondo Bruno Hansen) dotati di maggiore sensibilità alle gambe e che vivono in realtà dove gli allenamenti sono più assidui e facilitati (non vi è ancora un numero sufficiente di concorrenti per una divisione più specifica dei vari livelli di handicap), Mattei ha scritto la storia. Quarto nella categoria Prone, l'atleta azzurro si è guadagnato il posto nella finalissima ed è riuscito a infi-

### Una 'copper medal' storica per Massimiliano Mattei e l'intero movimento dell'adaptive surf azzurro, mai così in alto ai Mondiali

te dal Coni, con il conseguente contributo fornito per le spese dallo stesso comitato Paralimpico), è riuscito a piazzarsi tra l'élite assoluta della specialità Prone. Una parabola vincente quella di Mattei, già appassionato di onde e tavola, rimasto vittima di un brutto incidente e costretto sulla sedia a rotelle dal 2005 ma capace di rialzare presto la testa, vincendo con ostinazione il destino beffardo anche grazie al grande amore per il mare.

Il fondatore dell'associazione Surf4all che ha sede a Tirrenia (che si occupa di

larsi al collo la cosiddetta 'copper medal'. Lì mai nessun italiano era ancora arrivato e contribuendo al decimo posto della spedizione azzurra (miglior piazzamento) nella classifica generale a squadre.

### Sitting volley

C'è una stella tutta livornese che brilla nel firmamento della 'pallavolo da seduti', vale a dire il sitting volley. La tren-

Un bel primo piano di Giulia Aringhieri (tratta da overtheblock.it)

tenne Giulia Aringhieri, affetta da sclerosi multipla, si è ormai ribellata alla grande al proprio handicap fisico ed ha finito per consacrarsi ai massimi livelli internazionali della disciplina. Appassionata e praticante sotto rete da sempre, la Aringhieri è un esempio di caparbietà e dedizione sia nella vita (laureata in infermeria e impiegata in un centro medico sportivo, sposata con un altro labronico ben conosciuto, il tenore Marco Voleri peraltro affetto dalla stessa malattia) sia sul parquet. Un talento che bruciato le tappe, visto che solo nel 2016 ha avuto il primo approccio con la nazionale di sitting volley ma già l'anno scorso è stata protagonista sul campo assieme alle azzurre nel settimo posto centrato al debutto assoluto ai Campionati Europei. Niente male, considerando che era stata convocata anche per le qualificazioni alle Paralimpiadi di Rio.

"Mai nella mia vita avrei pensato di poter condividere la mia storia. È stato bellissimo potersi rimettere in gioco" ha dichiarato Giulia in una recente intervista, subito dopo aver appreso dell'ok ufficiale fornito dalla World ParaVolley alle nazionali italiane, sia maschili che femminili, per partecipare alle imminenti qualificazioni mondiali.

Le azzurre del coach Amauri Ribeiro infatti puntano a coltivare ancora il sogno di volare in Olanda la prossima estate, precisamente nel mese di luglio 2018, per disputare la kermesse iridata. Prima però, Giulia e la sue compagne dovranno affrontare un duro girone preliminare in Corea del Sud a fine marzo (precisamente in quel di Jeju Island, dal 27 al 1 aprile). Soltanto la vincente del raggruppamento composto dall'Italia, dalla squadra delle padrone di casa, dall'Ungheria (la favorita, almeno sulla carta), dal Kazakistan e dalla Mongolia accederà a difendersi allo step finale nei Paesi Bassi.



**M**anca ancora un po' a uno degli appuntamenti sportivi livornesi più attesi, quello con il Palio Marinaro. I lavori del Comitato Organizzatore procedono senza sosta già dalla fine dell'estate scorsa, in vista delle tante novità che caratterizzeranno la stagione 2018. Questi aggiornamenti sono stati presentati a Palazzo Comunale nel corso di una conferenza stampa che si è aperta con la proiezione del video sulla vita all'interno delle sezioni nautiche livornesi realizzato dal fotografo Lorenzo Serafini Boni in collaborazione con Nicolò Cecioni, che ha curato la regia.

### Ciak, si voga

Il filmato è il frutto del lavoro durato oltre due mesi, tra riprese nelle cantine e immagini della città, per raccontare la vita all'interno delle sezioni nautiche. "Il video - ha spiegato il presidente del Comitato Palio Marinaro Maurizio Quercioli - è dedicato ai vogatori, ai presidenti e a tutte le persone che animano le nostre sezioni nautiche. Nei circa 9' di filmato, non si parla né di boe, né di gare, ma solo della passione e dell'impegno degli atleti e dei dirigenti. Sono loro i veri protagonisti di questa tradizione".

Serafini Boni e Cecioni hanno visitato tutte le cantine, parlando con i vogatori e i dirigenti durante gli allenamenti, in modo da rendere più autentiche le immagini. "Dietro alle gare, c'è un lavoro incredibile. Bisogna ripartire dalle cantine se vogliamo che il Palio torni a risplendere - sottolinea Quercioli - L'obiettivo è mettere le sezioni nautiche in condizione di andare avanti con le proprie gambe. La registrazione dei marchi alla Camera di Commercio è stata propedeutica a tale scopo".

### Cantine mature

Le sezioni nautiche avranno la possibilità di essere le protagoniste al Villaggio del Palio, che si svolgerà per il secondo anno consecutivo alla Terrazza Mascagni nei giorni della regata. "Dopo le prove generali, quest'anno sarà la versione 1 del Villaggio del Palio. Abbiamo allargato il nostro bacino d'udienza. Stiamo lavorando per una festa che partirà il giovedì e si concluderà la domenica. Stand, banchetti, punti ristoro e spettacoli renderanno la Terrazza un riferimento per tutta la città, che siamo sicuri risponderà presente.

# Gare Remiere, c'è il futuro in Palio

## Il Comitato Organizzatore ha annunciato novità per l'edizione 2018



Uno scatto spettacolare della partenza dell'anno passato

*Le cantine avranno carta bianca per allestire stand con vendita di merchandising, per farsi pubblicità e servire cibo".*

### Il sabato del Villaggio

Il Palio si svolgerà un giorno in anticipo rispetto alla tradizione. "Negli ultimi anni la gara è sempre stata a rischio per colpa del meteo e la partenza rimandata di diversi minuti. Nel 2017 siamo arrivati a gareggiare al tramonto. Far slittare il Palio di una settimana è un enorme danno che la città non si può permettere, perché buona parte degli spettatori difficilmente tornerebbe. Inoltre, per i vogatori è uno sforzo non indifferente continuare ad allenarsi ancora per sette giorni, dopo aver faticato una stagione. Senza considerare che gli atleti vanno in ferie e non è detto che siano ulteriormente. In questo modo, la domenica diventa invece un giorno di riserva che può far comodo". Le premiazioni si svolgeranno a distanza di un giorno. "Finita la regata non c'è mai tempo di godersi le premiazioni perché gli equipaggi tornano nelle rispettive cantine. Perciò in passato le medaglie sono state consegnate in un secondo

*momento, spesso senza la presenza dei vogatori. Ora invece la cerimonia si svolgerà con calma la domenica sera".*

### Di tutti i colori

La grande novità 2018 riguarda le imbarcazioni: sia i gozzi a 10, che quelli a 4. "Per quanto riguarda i nuovi gozzi a 10, abbiamo individuato il cantiere che dovrà realizzarli. Si tratta del Cantiere Tripesce della Navicelli Yacht Service. Un'azienda locale che ci ha proposto il miglior rapporto tra qualità e prezzo. Volevamo che i soldi dei livornesi rimanessero sul territorio. Per gli 8 gozzi verranno spesi 130mila euro, Iva esclusa. Stiamo lavorando anche sulle gozzette a 4 remi. Sono barche che hanno 27 anni, sempre state bianche. Il Comitato Organizzatore è stato accusato di essere monocromatico, così abbiamo smentito tutti verniciandole con i colori sociali delle rispettive cantine. Foto e informazioni sono rintracciabili sul sito internet delle Gare Remiere Città di Livorno e sulla pagina Facebook. Quest'anno in acqua vedremo un vero mare di colori".

(Immagini tratte dal sito [www.gareremierelivorno.it](http://www.gareremierelivorno.it))



Festeggiamenti della cantina del Borgo Cappucini, vincitore 2017



Tanto pubblico alla Terrazza in occasione dell'ultima edizione



# CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!



**AUTOLAVAGGIO S.C.S.**  
AREA DI SERVIZIO TAMOIL  
SELF SERVICE 24H

Lavaggio a mano e self  
con spazzola antigraffio  
**GETTONE € 0,50**

Via dell'Artigianato, 21 - 57121 - LIVORNO - Cell. 366 4227089

**AUTOFFICINA BERNINI** NUOVA SEDE

Via Razzaguta, 26 int. 4 - zona Scopaia (LI) Cell. 339 6245112



Stazione diagnosi  
computerizzata  
Servizio  
Revisioni  
Ricarica  
clima



**B. AUTO**



Officina autorizzata  
Carrozzeria • Gommista • Noleggio auto



Via Firenze, 138 - 57121 (LI) - Tel. 0586 425880 - Fax 0586 445760  
email: b.auto@tin.it

OFFICINA AUTORIZZATA **dr** Partner **GLASSDRIVE** Numero Verde 800010606



**carrozzeria ELLECI** LIVORNO

Via delle Cateratte, 126/int  
Cell. 334 2570499  
Tel./Fax 0586 402213  
carellec@gmail.com

RIPARAZIONI MULTIMARCHE



**OFFICINA**

**Die Ffe MOTORS**

RIPARAZIONE AUTO-MOTO-SCOOTER

LIVORNO - Via Lamarmora, 26  
CELL. 320 882 9976 - email: dieffemotorsbike@gmail.com

**Cioni**  
AUTORICAMBI & SERVIZI

CENTRO REVISIONI  
AUTORIZZATO MCTC AUTO - MOTO - SCOOTER  
QUADRICICLI - TRICICLI  
RICAMBI NUOVI & USATI  
SOCCORSO STRADALE

via D. Cimarosa, 165  
57124 Livorno  
www.cioniricambi.it  
info@cioniricambi.it

Tel. Magaz. 0586/860930  
Tel. Uff. fax 0586/903083  
Cell. 348/2813681



**TRUCK IMPEX**

IMPORT - EXPORT VEICOLI INDUSTRIALI

Via Provinciale Pisana, 558 - 57121 Livorno - Mobile: +39 347 3743178 - Ufficio: +39 0586 321064 / +39 0573 520943  
online: www.truckimpex.eu e-mail: info@truckimpex.eu

# Martini, una magica avventura a cinque cerchi

## Il gioielliere livornese ha avuto l'onore di portare la torcia olimpica in Corea del Sud alla vigilia delle Olimpiadi Invernali



Il livornese sfoggia orgoglioso la propria teda donata dallo sponsor Samsung

Livorno è terra di atleti olimpionici e campioni olimpici per antonomasia. Lo raccontano chiaramente i palmares e la storia dei Giochi. Da oggi però, la città dei Quattro Mori può vantare anche un ulteriore collegamento con il mito della manifestazione a cinque cerchi. Federico Martini, 46 anni, titolare dell'omonima gioielleria in Borgo Cappuccini ormai dal 1999, è infatti reduce dall'avventura sportiva senza dubbio più importante della sua vita.

*Penso questo aspetto, assieme all'impegno profuso di recente nella raccolta fondi per regalare e installare il primo defibrillatore pubblico in tutta Livorno, siano stati i punti che hanno convinto i selezionatori della Samsung prima e i membri del Comitato Olimpico poi, a scegliere il mio nominativo".*

Trasformando in protagonisti a cinque cerchi anche le persone comuni, le Olimpiadi lanciano un messaggio di unità e collaborazione.

***"Ho partecipato per dimostrare ai miei due figli che, se si vuole, niente è impossibile" racconta Martini***

*"Tutto è partito dopo aver notato un appello lanciato da Samsung sul proprio account Twitter: si chiedeva di concorrere per entrare nella storia dei Giochi Olimpici nei panni di uno dei tedofori, motivando adeguatamente il proprio desiderio a partecipare e spiegando cosa rappresentasse personalmente lo spirito olimpico – racconta Martini.*

*Le mie risposte, che hanno fatto appello ai concetti di sportività, armonia e sana competizione, sono state impresiosite in maniera proficua dalla voglia di voler dimostrare ai miei figli (Agnese di 12 anni e Pietro di 11 anni, ndr) che, se si vuole, tutto è possibile.*



Martini posa con un supporter locale prima di coprire il proprio tratto da tedoforo

*"È stato un grandissimo onore. Si è trattata di un'esperienza irripetibile, vissuta al fianco di persone fantastiche con storie pazzesche e illuminanti, corredata anche da momenti unici come la cena da ospiti a casa del fondatore di Samsung".*

Quattro giorni di emozioni intense vissuti pienamente a inizio 2018, che hanno visto Martini condurre fiero la teda, vale a dire la fiaccola cerimoniale per il trasporto della fiamma olimpica.

Una manciata di minuti da mattatore, concentrati in un soffio di vita lungo qualcosa come appena 500 metri

***Il tedoforo d'eccezione è un commerciante noto a Livorno da ben 20 anni***

complessivamente.

*"Il mio rapporto con lo sport è sempre stato quello tipico di un amatore, anche se ho praticato molte discipline nel tempo: dal calcio, alla boxe, alla ginnastica pugilistica, sino alla kickboxing e persino il karate – sottolinea Martini, che quest'anno ha speso le candeline facendosi un bel regalo anticipato sul calendario rispetto al compleanno ufficiale del 23 febbraio – Nei panni dell'imprenditore invece, sono felice di supportare un nostro concittadino nonché un grande campione nello sport e nella vita come Mauro Martelli. Il capitano della nazionale azzurra di Indoor Rowing, assieme alla selezione mista dei Pesì Leggeri, nel tentativo di superamento del Record del Mondo sui 100 Km a Firenze a fine febbraio. Senza contare che da quest'anno sono partner ufficiale del Livorno Calcio." Martini è quindi distributore unico per una linea specifica di preziosi in oro e argento, disegnati sia per l'uomo sia per la donna, che porta il simbolo ufficiale dell'amato undici amaranto.*



# 'Turro' la pasta del capitano

**Per il veterano livornese Turrini, neo  
alfiere della nazionale azzurra in vasca,  
un riconoscimento alla carriera**

TESTO E FOTO DI **ANDREA MASINI**



Il livornese è stato oro sui 200 misti ai Giochi del Mediterraneo nel 2013

**F**ederico Turrini è il nuoto capitano della nazionale italiana di nuoto: la carica è stata ufficializzata a Copenaghen - sede degli Europei in vasca corta che si sono svolti lo scorso dicembre - durante la riunione tecnica degli azzurri.

Il mistista livornese - 30 anni, già capitano del Nuoto Livorno - ha vinto il ballottaggio con Erika Ferraioli e succede a Filippo Magnini che, qualche istante dopo la votazione, ha fatto i complimenti al "Turro" via Instagram insieme a Federica Pellegrini: "Ecco il nuovo capitano!!! Complimenti Turro, un ragazzo rispettato da tutti e al quale tutti vogliono bene. D'altronde come si fa a non voler bene al Turro! E poi non conosce il significato della parola mollare. Sono onorato di consegnarti la fascia. Sei un uomo nel vero senso della parola e ricorda... sempre a testa alta. Tu per tutti".

Puntuale la replica del 39 volte campione italiano assoluto, nonché artefice di 4 bronzi europei nei 400 Misti tra vasca lunga e vasca corta: "Grazie Filo! Venire dopo una leggenda come te, è un onore". Un passaggio di testimone fra due grandissimi del nuoto azzurro: "Magnini ha fatto la storia del nuoto italiano e

*mondiale - racconta Turrini - quindi sostituirlo a capo della nazionale è per me un grandissimo onore, un traguardo che mi riempie di orgoglio perché si tratta di*

*una nomina che mai avrei immaginato di raggiungere. Mi fa capire che di tempo ne è passato dal mio primo Europeo in vasca corta a Trieste nel 2005 (ride, ndr). Battute a parte, metterò la mia esperienza a disposizione di tutti e soprattutto dei più giovani, trasmettendo loro quello che io ho imparato stando a contatto con un campione come Filippo".*

Tra i migliori d'Europa in vasca lunga (bronzo a Berlino nel 2014 e a Londra 2016) e alla seconda partecipazione olimpica (Rio 2016), adesso per Turrini è maturata la gratificazione del mandato di capitano della nazionale italiana nuoto. E' mancata soltanto la ciliegina sulla torta in Danimarca, con un settimo posto buono ma non eccezionale ottenuto con qualche rammarico nella finalissima dei 400 Misti. "Il tempo è senza dubbio al di sotto delle mie possibilità - ha raccontato il livornese, che due settimane prima a Riccione in occasione degli Assoluti Invernali, aveva nuotato 4'08 - Peccato, perché ad agosto 2017 in Coppa del Mondo ero riuscito a toccare in 4'05 e la medaglia di bronzo a 4'06 era alla portata". A 30 anni, dopo quattro medaglie di bronzo fra vasca lunga e vasca corta dal 2010 al 2016, il pupillo del tecnico federale Stefano Franceschi è uscito comunque a testa alta dalla Royal Arena di Copenaghen.

## L'identikit

Dopo i podi e i titoli italiani a livello giovanile, Turrini nel 2005 sfiora il podio nei 400 misti ai Campionati Europei Juniores. Una medaglia poi agguantata alle Universiadi di Bangkok in Thailandia del 2007. Da lì, una costan-

**Sono ben 38 i titoli italiani conquistati dal nuotatore livornese, specialista nei misti**



Magnini e Turrini amici anche fuori dalla corsia, per un passaggio di consegne simbolico



Il 'Turro' esulta per il bronzo nei 400 misti agli Europei del 2016

te progressione che l'ha portato in nazionale maggiore, con 6 partecipazioni ai Campionati Europei di vasca corta, con il bronzo nel 2010 e una serie infi-

nita di finali in tutte le edizioni. In vasca lunga invece esordisce nel 2011 a Shanghai, sfiorando la finale dei 400 misti.

**"Sostituire un mito del nuoto azzurro come Magnini è un grande onore" ha ringraziato Turrini per il nuovo incarico**

### NL: una nuova stagione di vertice

Dal caldo sudafricano, al fascino delle nostre alpi: il Nuoto Livorno cambia scenario per la finestra di allenamento invernale, ma non la sostanza e il programma studiato dal tecnico federale Stefano Franceschi che fino al 17 febbraio, ha guidato una selezione azzurra di nuoto in un collegiale in altura sulle montagne di Livigno (circa 1800 metri). Della comitiva hanno fatto parte il capitano della nazionale italiana e del Nuoto Livorno, Federico Turrini, Matteo Ciampi, Sara Franceschi e altri tre frecce del mezzofondo nel giro della nazionale (Alessia Polieri, Nicolangelo Di Fabio e Giacomo Carini), da aggiungere agli aggregati Chiara Masini Luccetti, Lorenzo Zagli, Filippo Dal Maso.

Ventiquattro giorni di fatica per mettere chilometri nelle braccia e nelle gambe e un bel po' di ossigeno dei polmoni in vista degli appuntamenti clou della stagione primaverile, ovvero i Campionati Italiani Assoluti che qualificheranno per i Giochi del Mediterraneo a soprattutto per gli Europei di Glasgow (Scozia) in programma in agosto. Dopo i problemi legati alla spalla che non gli hanno permesso di partecipare agli Europei di Copenaghen (Danimarca), Gabriele Detti - campione del mondo degli 800 Stile Libero a Budapest e due volte bronzo alle Olimpiadi di Rio de Janeiro nei 400 e 1500 stile libero - è tornato in vasca al Meeting del Miglio d'oro di Portici sabato 10 e domenica 11 febbraio. Per lui subito ottime indicazioni in vista degli Assoluti di aprile ma soprattutto degli Europei di Glasgow in agosto.

Nel 2010 partecipa agli Europei di Debrecen e si qualifica per le Olimpiadi di Londra. Consacrazione negli anni successivi: nel 2013, 2 ori e 2 argenti ai Giochi del Mediterraneo e la finale sfiorata di un soffio ai Campionati Mondiali di Barcellona, mentre nel 2014 vince il bronzo nei 400 misti ai Campionati Europei di Berlino. Convocato nel 2015 per i Mondiali di Kazan, dove per l'ennesima volta sfiora la finale dei 400 misti (stavolta primo degli esclusi per pochi centesimi), nel 2016 si conferma con il secondo bronzo ai Campionati Europei in carriera. Sfiora anche il podio del 200 misti. Partecipa alla sua seconda Olimpiade, Rio 2016. Nel 2017, la vittoria del suo 38° Titolo Italiano Assoluto. E dire che nel 2007 era stato trovato "non negativo" ad un controllo antidoping. Per quell'episodio, Federico subì un'ingiusta squalifica per due anni dalle competizioni, non potendo partecipare ai Giochi Olimpici di Pechino 2008 ai quali si era qualificato in quell'anno dopo aver vinto i suoi primi titoli nei 200 misti. Malgrado questo incidente di percorso, il classe '87 ha trovato la forza per tornare in vasca alla grande, oltre che per conseguire l'ambita Laurea con lode a Pisa, dopo aver seguito i corsi in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici.

## Federico Turrini

Nazionalità: ITALIA

Altezza: 193 cm

Peso: 87 Kg

Specialità: 200 m e 400 m misti

### RECORD

200 m sl: 1'48"62 (2013)

200 m d: 1'58"07 (2013)

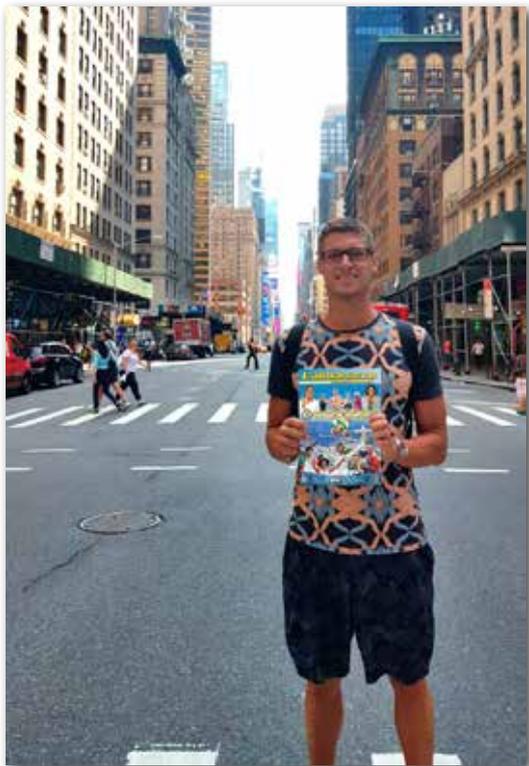
200 m misti: 1'58"86 (2013)

400 m misti: 4'11"55 (2013)

Società: CS Esercito  
Nuoto Livorno

### PALMARÈS

Europei	0	0	2
Europei in vasca corta	0	0	2
Universiadi	0	0	1
Giochi del Mediterraneo	2	2	0
Campionati italiani	17	11	12



Turrini a New York con il nostro Almanacco



# CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!



Via dell'Ardenza, 37 - 57128 - LIVORNO  
Per ordinazioni: cell. 328 4053233  
DOMENICA MATTINA APERTI

## PASTICCERIA - CAFFETTERIA

Classica e vegana (con prodotti senza lattosio)



Via dell'Ardenza, 71/B  
57128 Livorno  
Tel. 0586 814507

Pasticceria La Rosa  
P.I. 01133890499

## Pizzeria Ardenza

Pizza con farina di:

- ☞ KAMUT
- ☞ INTEGRALE
- ☞ SEGALE
- ☞ FARRO

Pizza e torta anche da asporto

Via Mondolfi, 99  
57128 Livorno "Ardenza"

per prenotazioni:  
0586 505882

CHIUSO IL MARTEDÌ

5 e 5 alla pizzeria ardenza



## Cantina del Sole

Cantina del Sole s.n.c.  
di Galbo M. e Lo Iacono M.  
Via di Popogna, 155 - 57100 Livorno

Tel. 0586 502067

Marco 331 9229728 - Maurizio 349 8132827



Livorno - Via Razzaguta, 26 (quartiere Scopaia)  
tel. 0586 1970576 - lortodigino@virgillo.it

orario continuato: 8:00 - 19:30

L'orto Di Gino - V.M.A. Srl



## MITA

TRATTAMENTO ACQUA

DENIS  
333. 71.11.391

EMANUELE  
339. 71.48.156

Via Razzaguta, 26 int. 2 - 57128 Livorno  
Tel. 0586 581342 - Fax: 0586 587588  
Web: mitatrattametoacquelivorno.com  
Mail: mita.penco@libero.it  
 mita penco

# NIMELETRONICA

**Laboratorio:**  
Via A.Nicolodi 45  
Livorno (LI)  
339 1122997

nimeletronica@gmail.com

### Riparazioni:

SAMSUNG, LG, SONY, NOKIA,  
HUAWEI, HONOR, MOTOROLA,  
HISENSE, WIKO, MEDIACOM e  
LENOVO per Telefonia Cellulare

### Centro raccolta:

Cellulari, tablet SAMSUNG, LG,  
SONY, Huawei, ecc

### Centro assistenza autorizzata:

PHILIPS e LG per TV

### Riparazioni:

Telefoni Cellulari, Tablet,  
TV, DVD-VCR, HI-FI,  
Home Theatre  
di tutte le marche

### Installazione e

### riparazione:

Impianti  
antenna ed  
elettrici

**T**erzo posto nel circuito internazionale World Kiteboarding League e un primato da record, visto che è stata la prima atleta italiana in campo femminile a salire su un podio iridato. Francesca Bagnoli, campionessa di ventitré anni trasferitasi da qualche tempo in Sicilia ma livornese al 100% all'anagrafe, ha il salmastro nel sangue sin dalla nascita. Già molto sportiva nell'adolescenza, ha presto trasferito e messo a frutto con successo anche in mare le grandi doti di scioltezza, coordinazione e dedizione al lavoro in allenamento imparate in palestra con la ginnastica artistica.

*“Pratico kite con continuità dal 2009, anche se i primi approcci con la teoria a terra li ho avuti già dall'anno precedente in quel di Vada alle Spiagge Bianche. Ai tempi frequentavo ancora le scuole superiori ma avevo già grande voglia di seguire le orme del mio babbo Andrea, appassionato di windsurf a livello amatoriale già dagli anni '80. È lui che ha attaccato la passione anche a mio fratello Marco, specializzato nel surf e spesso in giro per il mondo a cavalcare le onde.”*

E dire che all'inizio proprio il padre era stato restio a insegnare alla figlia i rudimenti del cavalcare il vento per mare. Forse per un pizzico di timore legato alla sicurezza di un fisico piuttosto esile, eppure rivelatosi capace di spigionare un'energia e una reattività incredibili quando si tratta di schizzare sulle onde al seguito della sua vela: *“Ho però insistito talmente tanto che alla fine, nel gennaio 2009, durante la consueta vacanza 'al caldo' in Brasile (nella località a nord di Fortaleza dove tuttora continua a tornare ogni anno a cavallo dei mesi di novembre e gennaio per allenarsi al caldo con le condizioni di vento ideali, ndr), è capitato”* ricorda Francesca.

Da lì, un'escalation velocissima verso la gloria: con nel mezzo un diploma conseguito, il trasferimento nel 2014 un po' per lavoro e un po' per amore in località Lo Stagnone a gestire una scuola di kite

# Francesca Bagnoli, un mare di acrobazie

## La livornese, trapiantata in Sicilia, è entrata nella storia del kite tricolore con il bronzo mondiale



Durante i mesi più freddi, Bagnoli 'migra' in Brasile per tenersi allenata

tra Trapani e Marsala, quattro titoli italiani vinti, il salto tra i professionisti nel 2016, un titolo di vice campionessa continentale. Sino al sigillo storico della medaglia di bronzo infilata al collo al termine dell'esordio nell'intero circuito iridato 2017 (negli anni precedenti, aveva presenziato solo a qualche tappa sparsa): un tour che ha toccato tappe intorno al mondo, spaziando dalla Francia, all'Olanda, alla Turchia (una mèta inedita), Egitto e proprio il Brasile. Con l'epilogo felice a Duro Beach, Cumbuco, che incoronato per la terza volta di fila la beniamina di casa Bruna Kayia ma che ha premiato con il podio anche gli incredibili progressi della nostra Bagnoli.

*“L'esperienza più originale del 2017 però è stata la trasferta in Siberia, sul lago*

***Cavalcare le onde: una passione tramandata dal babbo windsurfer Andrea***

*fessionista (5 volte campione italiano e secondo agli Europei 2014, ndr)”*.

Una passione per tutto ciò che è mare, vento e caldo, da vera labronica. *“Mi capita spesso di pensare a Livorno – concluso con un pizzico di nostalgia - Mi manca il lungomare, di una bellezza che ancora ho mai ritrovato altrove. E poi la famiglia e gli amici: il tempo a casa passa sempre troppo veloce”*.

***Dal 2009 la scalata verso il bronzo iridato, con in mezzo titoli italiani ed europei***



Una panoramica suggestiva con Francesca pronta all'azione

*Baikal (il più profondo del mondo, ndr) – rivela Francesca - In Russia c'è un insolito fermento intorno alla nostra disciplina e la nostra missione è stata quella di realizzare un photoshooting con tutto il team internazionale Northkiteboarding. Quest'ultimo, assieme a Ion e Pixar Printing, è tra gli sponsor principali che ringrazio per il supporto economico-logistico fondamentale”*.

*“In acqua si provano delle emozioni indescrivibili – prosegue la ragazza, pronta ad affrontare una nuova stagione agonistica che scatterà nel prossimo mese di aprile - Grazie al kite sto facendo delle esperienze fantastiche e mi ha portato a conoscere il mio ragazzo, anche lui atleta pro-*



Un'acrobazia spettacolare per la numero tre al mondo

# Un tris d'assi per la boxe livornese

## Il 2017 dei guantoni è finito alla grande: una riunione con tre professionisti labronici

TESTO DI **MARIO ORSINI**



Gassani, a destra con la barba, posa insieme al rivale estone Bannov

Una grande serata di pugilato destinata a rimanere nei ricordi degli appassionati di questo sport, quella organizzata dalla Spes Fortitude, in collaborazione con la Boxe Cavallari al PalaCo-

smelli. In tabellone, come non accadeva da anni, ben tre pugili professionisti tutti in una volta: Federico Gassani e Jonathan Sannino del team "Mangusta" e Vairo Lenti della L.B.E. E di contorno, qualche bell'incontro tra dilettanti. Un'eccellente manifestazione pugilistica: "Un evento per dimostrare che la boxe a Livorno è viva e vegeta e in grado di proporre, grazie a tre ottimi boxer di casa nostra, il pugilato vero, a torso nudo, da sempre nel cuore degli appassionati labronici" ha commentato Lenny Bottai. Folto il pubblico assiepato sulla tribunetta e a bordo ring, pronto a fare tifo per i propri beniamini.

### Gassani

Vittoria ai punti, a vele spiegate, nella categoria mediomassimi, per Federico Gassani, classe 1983 (22 dicembre) contro l'estone Sergey Bannov. Un giovanotto, con il fisico scolpito come i bronzi di Riace, che prima di arrendersi a super Chico ha dimostrato di non essere venuto, dalle rive del Baltico, per fare una passeggiata sul lungomare labronico. Gassani per avere ragione del forte rivale ha sciorinato una prestazione sublime, con improvvise folate a due mani, rapidi movimenti sul tronco e sulle gambe e colpi 'chirurgici'. Inutile sottolineare la sua contentezza, per questo ennesimo successo appena sceso dal ring:

**Successo ai punti ma cristallino per Gassani e Sannino, più sofferta la vittoria di Lenti con un avversario sulla difensiva**



Sannino viene decretato vincitore del proprio match con il georgiano Giogolashvill

"Ho cercato di attuare i preziosi consigli di Lenny. Spero di esserci riuscito".

### Sannino

Successo abbastanza netto anche per Jonathan Sannino, per tutti il bimbo di Shangai, nella categoria dei piuma al limite dei 57,2 Kg. Ad arrendersi a 'Jonny' al termine delle canoniche sei riprese senza un attimo di pausa, il georgiano Khvicha Giogolashvill.

La vittoria di Jonathan non è stata una passeggiata, anche perché il bravo avversario, oltre a discrete doti tecniche ha messo in evidenza ottime doti di incassatore: tutte le volte che sembrava sull'orlo

del precipizio, come alla seconda ripresa quando ha dovuto digerire un paio di diretti al volto, 'risorgeva' pimpante come l'araba Fenice. Jonathan ha gestito l'incontro, mulinando il jab sinistro come fuoco di sbarramento e il gancio e il diretto destro come grimaldello per aprire qualche pertugio nella guardia avversaria.

"È stato un match difficile. Il georgiano era un pugile ottime potenzialità e con tanta esperienza alle spalle. Dedico questa bella vittoria ai miei stupendi tifosi" il suo commento davanti agli occhi, compiaciuti e soddisfatti, di mamma Federica e babbo Alessandro.

### Lenti

Match atipico quello vinto in maniera netta, contro il lombardo Lorenzo Calì, da Vairo Lenti, classe 1992 (8 settembre), per tutti il bimbo di Corea e il figlio d'arte. Il babbo Roberto Lenti, suo mentore, maestro e allenatore, lo ricordiamo per i pochi che non lo sanno, è stato, infatti, un ottimo pugile degli anni settanta.

Ma torniamo al 'match-non match' di super 'Valron Man' contro Lorenzo Calì, riassunto nelle parole di uno spettatore: "Non avevo mai visto un pugile e ancor di più un professionista comportarsi in questo modo sul ring. Mi dispiace per il mancato spettacolo ma anche per Vairo che non ha avuto la possibilità di mettere in mostra le sue grandi potenzialità".

A rimanere con l'amaro in bocca è stato lo stesso Vairo Lenti. A causa del comportamento anomalo dell'avversario non ha potuto dare piena attualità alla straripante condizione fisica e tecnica sublime. Il lombardo Calì sfuggiva come un topolino inseguito da un gatto affamato.

Le poche volte che Vairo è riuscito a spingerlo alle corde, gli ha fatto assaporare bordate difficili da digerire. "Avrei

preferito un contendente diverso, con voglia di combattere" le parole, colme di amarezza di Vairo.



Vairo Lenti, classe 1992 e figlio d'arte di Roberto ex boxeur anni '70

# Harlem Globetrotters, lo show fa canestro

## Sbarcano al Modigliani Forum i mitici acrobati della palla a spicchi



Quello dei Globetrotters è uno show pensato per divertire tutta la famiglia

Un grande spettacolo, dove gli appassionati di pallacanestro seduti sugli spalti ne vedranno di tutti i colori. Anzi, principalmente, le tonalità che la faranno da padrone saranno quelle del bianco, del rosso e del blu. Tutte le sfumature della bandiera statunitense, terra d'origine di quel Dream Team di frombolieri della palla a spicchi che ormai da decenni risponde al nome di Harlem Globetrotters.

### Ritorno a Livorno

Il 5 marzo, sotto la cupola gigante del Modigliani Forum in zona Porta a Terra a Livorno, va in scena l'atteso show che la storica squadra di basket americana sta portando in giro per il mondo con il proprio tour. Se il BelPaese è sempre stato in generale una delle loro mete preferite (indimenticabile l'esibizione del 2005 al Palasharp di Milano, davanti a più di 8mila persone, mentre l'ultima apparizione labronica nell'allora PalaAlgida risale ormai a 11 anni fa).

### Basket e risate

Dopo aver toccato metropoli come Milano e Roma i giocolieri del basket sbarcheranno anche all'ombra dei Quattro Mori. Con l'intento primario di intrattenere e stupire con giochi, gag e acrobazie sul parquet. Uno spettacolo pensato non solo per chi di pallacanestro vive o comunque è già appassionato, quando per l'intera famiglia, bambini compresi. Gli ingredienti per la ricetta per uno show che non passa mai di moda sono canestri impossibili, giocate assurde e schiacciate che sfidano i militi imposti dalle leggi di gravità. Il tutto, accompagnato da momenti di comicità strappa risate.

### Una squadra leggendaria

Le radici del team itinerante conosciuto a livello internazionale, affondano quasi all'inizio del secolo scorso, addirittura nel 1926. Gli Harlem Globetrotters sono fra le squadre di pallacanestro più celebri di tutti i tempi. Fin dal 1950, infatti, hanno iniziato a girare il globo con la missione di far conoscere e amare il basket a una platea quanto più vasta possibile. Da allora, gli incredibili atleti che si sono succeduti con indosso la canotta dei Globetrotters hanno accumulato numeri da record: si sono esibiti in ben 122 stati, intrattenendo oltre 144 milioni di spettatori. Tra le loro fila, si sono ammirati celebri campioni della Nba come Reece "Goose" Tatum, Jamario Moon e Wilt "The Stilt" Chamberlain.

**Matteo Martini è stato cresciuto e lanciato dal Don Bosco: da tre anni milita in serie A2**

Un team stellare che nel 2002 ha ricevuto il massimo riconoscimento della pallacanestro internazionale entrando a far parte del Naismith Memorial Basketball Hall of Fame.

### La solidarietà

Oltre il semplice gesto atletico, gli Harlem Globetrotters puntano a divertire e divertirsi, portando in dote anche fuori dal campo un messaggio di speranza attraverso la loro fervida attività sul parquet. Nel tempo, si sono susseguite numerose le iniziative negli ospedali, nelle scuole e in mezzo a

popolazioni bisognose di aiuto. A tal proposito, in Italia, i Globes si sono resi protagonisti di gesti di beneficenza visitando le tendopoli de L'Aquila dopo il terremoto in Abruzzo o i reparti oncologici di pediatria negli ospedali di Genova e Ferrara.

La prevendita dei biglietti è già attiva sul circuito TicketOne ([www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)). Maggior informazioni sono disponibili sul sito [www.harlemglobetrotters.com](http://www.harlemglobetrotters.com)

### Martini: un ex Don Bosco azzurro

Grazie alla recente convocazione in occasione di un mini raduno della nazionale maggiore (pur in versione sperimentale con molti under 21) organizzato a Cremona a metà dicembre 2017, si è meritato anche i complimenti del Don Bosco. Proprio quella società che, grazie all'ormai consolidata bontà del lavoro del suo settore giovanile, ne ha consacrato il talento. Stiamo parlando di **Matteo Martini**, guardia tiratrice classe 1992, prodotto di scuola rossoblù: con la canotta donboschina, il giocatore che gioca già da tre stagioni in serie A2 (a Legnano), aveva esordito in serie B nella stagione 2011/2012. Il padre, coach conosciuto e apprezzato da anni in città, è stato anche il suo primo allenatore che lo ha instradato verso l'amore con lo sport della palla a spicchi. In più, il basket nel Dna di famiglia non manca, considerato anche che il nonno materno è stato anche un fischiato nella massima serie. Le sue spiccate doti atletiche e le sue caratteristiche grintose da lottatore dinamico gli hanno permesso in gioventù di vincere anche un campionato di serie C con Orzinuovi e, successivamente, di scalare velocemente il ranking del gradimento dello staff azzurro.



La chiamata in azzurro di Martini è una gratificazione anche per la scuola basket del Don Bosco



# CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!



www.londi.it



**beni.b**  
Ristorante & Focacceria  
Via Lepanto, n° 16 - Livorno  
Cell. 334 1101350  
Tel. 0586 813297

**ACME  
COMPUTER**

**VENDITA E  
ASSISTENZA**

**TUTTO PER  
L'INFORMATICA**

**VENDITA  
GESTIONALI  
AZIENDALI**

da Lunedì a Venerdì 09 - 13/15 - 19 (Sab. e Dom. CHIUSI)

Via S. Orlando, 3/A LIVORNO • Tel. 0586 210434  
www.acmecomputer.it

R.S.A. **Casa di Riposo**  
*di Lonzi Dania*

*Villa  
Chiara*

Viale Petrarca, 53  
Livorno

azzurra

Cell. 331 8833774 • Tel. 0586 853041



FABBRO & CARPENTERIA  
**MARINO FRANCESCO**

LIVORNO - VIA F. FILZI, 31 /int.7  
Cell. 328 7141637

e-mail: carpenteriamarino@libero.it



**D.M. Clima**  
*di Marchi Daniele*

Showroom:  
Via P. Pisana, 131 - Livorno  
cell. 345 6113175  
info@dmclima.it - www.dmclima.it



Studio Fisioterapico  
**Fisiolab**  
di Massimiliano Viti

**Terapie fisiche**

**Fisiokinesiterapia**

**Riabilitazione neuromotoria**

**Massaggio terapeutico**

**Linfodrenaggio manuale**

Via Adua, 6 - 57126 Livorno  
Cell. 347 1484397 - Tel. 0586 887367  
fisiolablivorno@gmail.com

 **PARCHEGGIO ODEON** Convenzione con il parcheggio Odeon per i pazienti



Obiettivo ritorno in B per Douudou, che ha all'attivo solo 3 presenze

**È** arrivato da Lecce e ha portato a Livorno corsa, grinta, cuore e tanta simpatia. Abodu Doumbia è uno dei protagonisti più importanti di questa stagione esaltante. Nato e cresciuto in una delle tante banlieue, i sobborghi popolari di Parigi, 'Douidou' è riuscito a emergere con il calcio. La sua vita, infatti, ha avuto letteralmente una svolta grazie al pallone e alle sue doti dimostrate già da quando era piccolo. Fino al 2013, la sua carriera è stata caratterizzata da un lungo girovagare tra squadre di varia importanza, ma sempre nelle categorie inferiori. Quattro anni fa è arrivata la chance della vita, con la chiamata in Salento che l'ha reso famoso in tutta Italia.

"A Lecce sono stato benissimo – ha raccontato di recente sulla pagina Facebook del Livorno Calcio in una video-intervi-

**"Sottil mi utilizza come esterno alto di sinistra, ma sono uno che si adatta" spiega l'ex Lecce**

sta –, è una piazza calda e sono stati 4 anni splendidi". Quest'estate, però, è arrivata un'offerta irrinunciabile e il talento franco-maliano è venuto a indossare la maglia amaranto. "Il mister mi ha chiamato e mi ha detto di venire a Livorno perché il progetto era molto interessante. Ho detto subito di sì perché questa piazza l'ho sempre vista in serie A e in serie B, perciò mi sono trasferito senza pensarci un attimo".

Anche perché la serie B, Doumbia, l'ha solamente respirata da ragazzino. "Esatto, ho giocato solo 3 partite in B, spero di poterci giocare il prossimo anno con continuità, con questa maglia addosso. Sono in prestito, ma la mia volontà è quella di rimanere qui ancora perché mi sto trovando alla grande".

Ma prima di pensare al futuro, bisogna

# 'Douidou', a Livorno con il segno più

**Doumbia è un uomo chiave nel sistema di gioco ideato da Sottil**

TESTO DI **NICOLÒ CECIONI** - IMMAGINI DI **ANDREA MASINI**



L'esterno franco-maliano impegnato in campo

guardare in faccia il presente. E il Livorno sta disputando un grandissimo campionato, anche se la strada per la promozione resta lunga e insidiosa. "All'inizio mi ha fatto un po' strano indossare questa maglia, dopo 4 anni di Lecce. Ma adesso sono a mio agio. Con Vantaggiato il feeling è eccezionale e ci troviamo molto bene. Sottil mi utilizza come esterno alto di sinistra,

vabbè, gli arbitri sbagliano. Spero di rifarmi al ritorno, ma l'importante è che il Livorno vendichi la sconfitta".

**Unico rammarico della prima parte di stagione, il gol annullato nella sconfitta contro il Pisa**



Doumbia è uno degli inamovibili tra i titolari di Andrea Sottil

ma posso giocare anche a destra senza problemi. Sono uno che si adatta. A prescindere dalla posizione in cui gioco, sono uno che dà sempre tutto e torna negli spogliatoi esausto. Anche perché il mister è un motivatore e sa cosa dirci prima delle partite".

A 27 anni, ancora Doumbia sta cercando la più grande soddisfazione nel mondo del calcio. "Ancora non ho vinto niente e spero di raggiungerla a fine anno la mia più grande soddisfazione della carriera. Voglio vincere, ma dobbiamo rimanere concentrati fino in fondo. Abbiamo delle avversarie toste che ci metteranno sempre in difficoltà e che quando incontrano il Livorno danno sempre il 120 per 100".

E poi c'è quel gol annullato a Pisa che proprio non va giù. "Esatto. Era regolare e purtroppo non è stato convalidato. Ma

La passione non è mai morta, c'è sempre stata. Ma per anni è stata sepolta sotto strati di cenere e aveva bisogno di un aiuto per tornare ad ardere come un tempo. Quest'aiuto è arrivato da Maurizio Laudicino, una persona esperta di marketing e comunicazione che ha saputo calarsi nella realtà livornese alla perfezione, risollestando l'ambiente con tante iniziative e promozioni.

*“L'approccio – spiega – non è certo facile. Sono arrivato in un momento in cui predominava la contestazione al presidente Aldo Spinelli, perché era ancora fortissima la delusione per la sfumata promozione dell'anno precedente. Ma lavorando alla base, con i Club, con i ragazzi della Curva Nord e poi con tutta la città e le istituzioni abbiamo messo in atto iniziative che hanno toccato i capisaldi dei tifosi. Siamo andati a soffiare sulla livornesità, che comunque non è mai mancata, così come la passione per questa squadra. E devo dire che 6 mesi dopo ci troviamo in una situazione completamente diversa aiutati anche dai risultati sportivi che sono stati favorevoli”.*

***“Questa squadra la vedo con gli occhi del tifoso. E per me è la squadra più forte” si sbilancia Laudicino***

Squadra e tifosi, tifosi e squadra. La formula magica per ricreare entusiasmo alla fine è sempre quella.

Il gruppo costruito alla perfezione da Nicola Pecini e Mauro Facci, poi, ha fatto il resto, coordinato da un allenatore preparato e carismatico come Sottit che sta muovendo tutte le pedine alla grande. *“Questa squadra – continua Laudicino – la vedo con gli occhi del tifoso. E per me è la squadra più forte in assoluto. Si è totalmente ribaltato il mio interesse per il calcio, perché ormai faccio una full immersion totale. Se non guardo il Livorno, seguo tutte le altre partite della serie C girone A, per vedere cosa fanno le nostre avversarie. Per cui*

# Amaranto, una passione rinnovata

Laudicino è l'esperto che, grazie ai social e alle vittorie, ha riacceso l'amore dei tifosi

TESTO DI NICOLÒ CECIONI

*questi ragazzi li vedo bene. Sono ottimista”.*  
**Qual è stata l'iniziativa più importante?**

*“Senza dubbio la prima, con la presentazione della squadra a Effeito Venezia. I giocatori sono saliti sul palco in piazza del Luogo Pio di fronte a tutta quella gente. Tutti quei tifosi che ci hanno fin da subito fatto capire cosa significa giocare a Livorno. Cori, fumogeni, bandiere e il classico “chi non salta è un pisano” che ci ha dato la carica. Sono immagini sempre fresche nella mia mente che mi hanno spinto poi a organizzare tutta un'altra serie di iniziative che tutt'ora stiamo mettendo in atto. Iniziativa che vanno nella direzione di collegare la squadra alla città”.*

*(Le immagini di Laudicino in questa pagina sono tratte dal profilo facebook ufficiale AS Livorno Calcio)*

***Un gran lavoro di comunicazione ha riportato entusiasmo sulla piazza amaranto in soli sei mesi***



Risultati e comunicazione efficace hanno riportato in alto l'amore per l'undici del Picchi (foto di Andrea Masini)

## L'identikit:

Cinquant'anni, ligure, originario di La Spezia, Laudicino è sposato con Marialuisa Aimone Mariotta e padre di 3 figli.

Ha alle spalle esperienze nel settore marketing ed eventi in importanti aziende nazionali. Per ben sette anni ha rivestito l'incarico di General Manager della celebre Capannina di Franceschi, uno dei templi mondiali del divertimento notturno.



Laudicino ha alle spalle esperienze nel settore in importanti aziende nazionali



Maurizio Laudicino, il terzo da sx, in occasione del lancio ufficiale della Livorno card

# Livorno, una festa da centotrè e lode

A metà febbraio è andata in scena in Fortezza Nuova una celebrazione amaranto lunga tre giorni

TESTO E FOTO DI NICOLÒ CECIONI



Per tre giorni, il cielo sopra la Fortezza Nuova si è tinto di passione amaranto

Che spettacolo in Fortezza. Tre giorni di passione, di colori, di ricordi. Tre giorni di amore. Quello tra la città di Livorno e la sua squadra di calcio. Un legame forte, inscindibile, granitico, che dura da 103 anni e che andrà avanti in eterno. All'ombra del Mastio di Matilde è andata in scena una tre giorni di full immersion nel mondo amaranto e tra feste, musica, incontri, beneficenza, cene e iniziative di ogni tipo se ne sono viste davvero delle belle.

Il tutto è iniziato venerdì 16 febbraio. Approfittando del turno di riposo della squadra, infatti, allo stadio è stata organizzata una simpatica amichevole tra i ragazzi della Curva Nord e i giocatori di Sottìl. In campo è finita 2-2, ma la vittoria è andata agli ultras che hanno avuto la meglio dal dischetto, grazie al rigore decisivo realizzato da Igor Protti (che ha giocato nella squadra dei tifosi, lui che è il "capo degli ultrà").



Posa per le formazioni dei giocatori e dei supporters che si sono sfidate in amichevole

Poi lo spettacolo si è spostato in Fortezza Vecchia dove è stata inaugurata la mostra "103 anni di passione amaranto" dove la squadra al completo ha partecipato alla proiezione del nuovo video sul Livorno Calcio realizzato dal regista Luca Dal Canto. La sera, poi, si sono esibiti Giovanni Bondi con il suo cabaret ed Emanuele Bernardeschi.

Sabato 17 è stata presentata la nuova App del Livorno Calcio ed è andato in scena un dibattito sul settore giovanile. Poi, alle 20, i ragazzi della Nord hanno organizzato una cena sociale

**Un compleanno festeggiato in maniera speciale e inclusiva, tra squadra e tifosi amaranto**

e dopo mangiato si sono esibiti i Villasound, i Malasuerte Firenze Sud e i 57100 per un concerto davvero molto bello ed emozionante.

La mattinata della domenica si è aperta con il secondo Sponsor Day organizzato dalla società per attirare l'interesse degli investitori della zona.

All'incontro hanno partecipato moltissimi volti noti di Livorno e si è presentato al pubblico anche Marco Romano, il nuovo vicepresidente amaranto.

**Talk show, video, Miss, memorabilia, musica e molto altro: non è mancato davvero niente**



La squadra al completo è intervenuta all'ombra del mastio di Matilde

**Simpatico il siparietto vissuto al Picchi con il match tra Livorno e una selezione degli ultras**

Nel pomeriggio Luca Salvetti ha condotto un talk show sulla storia del Livorno, con tanti campioni del passato che sono intervenuti per raccontare la propria esperienza.

Alle 17, infine, si è svolta una selezione di Miss Livorno Calcio, con tante ragazze che hanno sfilato per accaparrarsi il titolo. Insomma, una grande festa che ha dimostrato ancora una volta l'amore che i livornesi hanno per la maglia amaranto.

# Fabio Gaetaniello: 60 anni vissuti nella mischia

Per l'ex trequarti azzurro, due mete da centrare: un compleanno importante e lo scudetto U18

TESTO DI FABIO GIORGI



Un bel primo piano dell'attuale guida degli under 18 Granducato

**È** stato protagonista, in campo, ad Auckland, nella prima partita giocata, in senso assoluto, in un campionato del mondo di rugby. Fabio Gaetaniello era titolare di quella nazionale italiana che il 22 maggio 1987, nella gara d'apertura della prima manifestazione iridata, sfidò i fortissimi padro-

ni di casa della Nuova Zelanda. Proprio gli stessi All Blacks che poi vinsero il titolo.

Gaetaniello ha giocato per intero tutte le sei partite disputate dall'Italrugby nei mondiali del 1987 e del 1991. In tutto il trequarti livornese, classe 1958, vanta 32 'caps' e 5 mete con la maglia della nazionale maggiore.

Per lui, anche la soddisfazione di far parte della selezione del 'resto d'Europa' nella prestigiosa partita in beneficenza svoltasi nel 1991 a Twickenham, contro i 'locali' dei Lions, la rappresentativa con i migliori giocatori del campionato inglese.

Dopo aver appeso le scarpette al chiodo, Gaetaniello ha allenato a livello di club ma nel curriculum vanta anche lunghi anni con mansioni di tecnico federale, alla guida della nazionale italiana seven. Ha quindi fin da subito creduto nel progetto del Granducato, la franchigia livornese – attiva nei campionati under 18 e

ne permanente di Prato. Una 'palestra' importante che consente di allenarsi costantemente ma che li fa rientrare a Livorno solo nel fine settimana. Solo nella rifinitura del venerdì e nelle partite della domenica sono realmente a fianco dei compagni. Non è facile, con due gruppi divisi effettuare una preparazione 'compatta'.

Nonostante l'incidente di percorso, con una sconfitta a tavolino rimediata nel primo turno del proprio campionato élite, il Granducato under 18 sta lottando per lo scudetto di categoria. A grandi linee con lo stesso organico, nella stagione 2015/16, l'attuale squadra under 18 sfiorò il titolo italiano under 18.

**L'ex trequarti labronico punta al tricolore under 18 alla guida Granducato**

*"Da allora – puntualizza il 60enne – la rosa si è allargata con elementi di spessore".* Uno dei punti di forza della formazione resta quel Federico Mori,



L'esperienza dell'ex azzurro è un valore aggiunto per gli under 18 che puntano allo Scudetto di categoria

**32 presenze e mete segnate in nazionale, con la presenza nel meglio del 'resto d'Europa' in amichevole nel 1991**

nazionale giovanile e trequarti centro: stesso ruolo ricoperto da Gaetaniello. *"Fare un raffronto – sorride l'allenatore – è fuori luogo. Il rugby è cambiato molto. Prima curavamo di più la parte tecnica; ora, anche sui trequarti, il gioco si basa soprattutto sul fisico. Si tratta di un elemento di qualità, con doti già*

**Gaetaniello è stato titolare nello storico debutto degli Azzurri con la Nuova Zelanda ai Mondiali '87**

*notate dai tecnici azzurri: sarà in grado di togliersi tante soddisfazioni. Ma anche Lucchesi, Krifi, Batista, Del Fiorentino, Jelic e Del Bono potranno raggiungere mete di prestigio".* Se è l'opinione di un giocatore che ha fatto la storia della palla ovale italiana, c'è da crederci.



Il tecnico impegnato a dirigere un allenamento sotto la pioggia battente

under 16 – nata nell'estate del 2015 e frutto del lavoro sinergico tra le società cittadine dei Lions Amaranto ed Etruschi.

Grazie alla sua esperienza, ha contribuito alla crescita dei 'Granduchi' nel ruolo di allenatore del reparto arretrato. A metà della stagione 2017/18 ha poi assunto il ruolo di head coach dell'under 18. *"Mi premeva – spiega – che il lavoro impostato potesse proseguire senza intoppi e dunque ho accettato l'incarico. E', quella dell'under 18, una formazione con mezzi tecnici notevoli. Può vantare giocatori di interesse nazionale. Tanti elementi sono impegnati nelle attività dei centri tecnici di formazio-*

# Pecore e leoni all'inseguimento dell'ovale

## Grazie ai Lions e al rugby, si respira libertà nel carcere livornese de 'Le Sughere'

TESTO DI **FABIO GIORGI**



L'entrata in campo delle formazioni per una partita sul terreno di gioco de 'Le Sughere'

L'iniziativa della palla ovale da far rotolare dietro le sbarre della casa circondariale locale de 'Le Sughere' sta sempre più prendendo piede. Grazie al lavoro della società Lions Amaranto Livorno, ed in particolare grazie all'impegno e alla dedizione dei tecnici Manrico

sico per i giocatori di mischia, più tattico per i mediani e più atletico per i tre quarti. Sono scattate ben presto anche le prime partite (ovviamente solo amichevoli e ovviamente solo disputate sul campo de 'Le Sughere'), contro squadre con una certa esperienza. Negli ultimi

**L'iniziativa del rugby in carcere è attiva ormai da tre anni e coinvolge ben 25 giocatori con detenzioni a lungo termine**

Soriani e Michele Niccolai, è stata allestita una squadra di rugby 'speciale', composta da atleti attualmente detenuti nella casa circondariale livornese. Tale formazione, con grande autoironia, è stata battezzata, dagli stessi detenuti, 'Le Pecore Nere'.

Da tre anni, 25 giocatori, tutti con detenzioni piuttosto lunghe, stanno effettuando, due volte alla settimana (la domenica e il giovedì mattina), sul campo sportivo del carcere, allenamenti piuttosto intensi. Le risposte sono davvero incoraggianti. La condizione fisico-atletica di questi atleti, piuttosto giovani (la media non supera i 35 anni di età), è invidiabile. La loro crescita tecnica è costante. Dopo una prima parte effettuata con sedute 'generiche', sono iniziati allenamenti più specifici, relativi ai ruoli propri di una classica squadra: lavoro più fi-



Un momento di una mischia durante un'amichevole

mesi si sono confrontate con 'Le Pecore Nere' una formazione mista Old Livorno Rugby/Lions Amaranto e le prime squadre della Fulgida Etruschi Livorno e della Bellaria Pontedera (queste ultime due sono compagini impegnate nel campionato federale di C2). Gare giocate con piccole deroghe al regolamento visto che il terreno de 'Le Sughere' è stretto e non presenta la classiche porte da rugby: le formazioni sono composte solo da tredici elementi (mischie dunque senza terze linee ali) e non sono previsti calci di trasformazione (dopo le mete si riprende il gioco direttamente da centrocampo). Le tre partite di cui sopra sono viaggiare sui binari di un grande equilibrio e si sono decise in volata: il tutto a conferma del buon livello raggiunto dalla rappresentativa dei detenuti.

L'iniziativa del rugby in carcere è possibile grazie all'appoggio della direzione e dei dipendenti della casa circondariale ed alla meritoria opera degli Amatori Toscana Rugby. E', quest'ultima, un'associazione nata con l'intento di diffondere lo sport della palla ovale sul territorio regionale, con particolare interesse per il rugby nel sociale. L'associazione non ha un campo, non ha una propria squadra e non ha colori sociali, ma impersona e promuove in pieno quelli che sono i principi fondamentali di tale disciplina: il sostegno, la collaborazione e lo spirito di gruppo.

Gli Amatori Toscana Rugby, oltre ad un aiuto concreto di natura economica per l'acquisto di materiale ed attrezzature, fanno da tramite e coordinano i rapporti tra società, comitato regionale della FIR e direzione dell'istituto circondariale. L'ATR segue inoltre il progetto del rugby nel carcere di Porto Azzurro: in questo caso alcuni atleti (non si tratta di detenuti di alta sicurezza) hanno addirittura ottenuto il permesso di allenarsi con la prima squadra dell'Elba (C1)



# CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!

- BAR - RISTORANTE
- PIZZERIA HAPPY HOUR
- FESTE PRIVATE
- COMPLEANNI PER BAMBINI CON ANIMATORI



**PRANZI AZIENDALI**  
**€ 10,00**

**Blanc et Noir**

Per informazioni  
VIA FIRENZE, 120 - LIVORNO - CELL. 344 2956601

**SFUMATURE DI MARE**  
• PESCHERIA •  
GASTRONOMIA DI MARE

Via Marradi, 155/D - sfumaturedimare@gmail.com - Tel. 0586 817662 - 329 1693461

**Amore indelebile**

**Tattoo Shop**  
Giacomo Chejucci

Livorno - Viale della Libertà 50/a

**Flores**

fiori e piante  
consegne a domicilio

Tel. 392 1850965  
Viale della Libertà  
Largo Natucci, 14 - Livorno

**CISTERNONE TABACCHI**

- VALORI BOLLATI
- FAX - FOTOCOPIE
- PAGAMENTI BOLLETTINI
- RICARICHE
- SERVIZI

Livorno  
P.zza del Cisternone, 2  
Tel. 0586 894542

SEGUICI SU

**Problemi di batteria, candele, olio?**  
**Ma perchè spingere... vai da**  
**DI BIAGIO ELIO**

Via Carega, 6/a  
Livorno  
Tel. 0586 424429  
Cell. 339 6165759

**CAMBIO OLIO E FILTRI**

**FARMACIA DR. PIERINI**

Visitate il nostro nuovo sito  
[www.farmaciapierini.it](http://www.farmaciapierini.it)  
ed iscrivetevi alla newsletter!!

**Locali rinnovati**

Farmacia Dr. Pierini • Via Marx, 25 - Stagno (LI)  
Tel. 0586 943335 • farmaciapierini@hotmail.it

# Livornesi sul tappeto... volante

**Nel Trofeo Labrone, primo evento giovanile internazionale organizzato in città, la selezione azzurra e il sodalizio di casa si issano alti nelle classifiche**



Tutta la grinta di Chiara Penco in trazione alla sbarra durante un allenamento (immagine tratta dal suo profilo FB)

**A**l palaBastia si è respirata di recente aria di grande Lotta Libera. Un'atmosfera quasi olimpica, nel rispetto di quella che sarebbe la corretta e completa denominazione della disciplina. Tutto merito dell'organizzazione del Trofeo Labrone, un meeting giovanile riservato alla categoria di atleti sotto i 15 anni di età ma pur sempre capace di radunare l'élite delle scuole giovanili continentali. Sui tappeti allestiti all'interno dell'impianto di via Mastacchi, sono sfilati i ragazzi tesserati

per molte delle società storiche del movimento nazionale (tra cui quelli di casa del New Popeye Club e del Gruppo Lottatori Livornesi) ma anche i prospetti più interessanti per quanto concerne nazioni che rappresentano autentiche corazzate della specialità. Vale a dire la Romania (giunta alla fine al secondo posto della classifica generale), la Spagna (con gli iberici piazzatasi sul gradino più basso del podio), l'Ungheria (quarta) e la Moldavia (quinta).

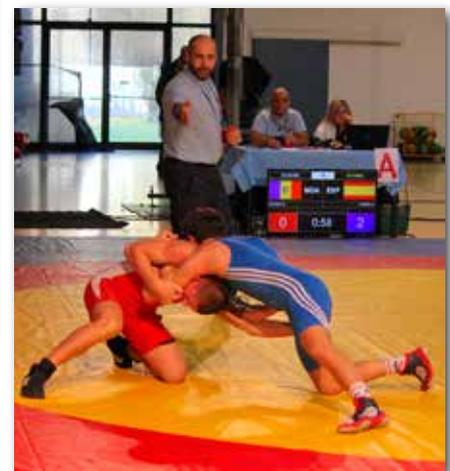
La ciliegina sulla torta a questa bella kermesse è stata però messa proprio dalla selezione azzurra under 15, capace di superare questa concorrenza di qualità grazie alla guida tecnica di un campione livornese Doc come Igor Nencioni.

**Trionfo della selezione italiana e di Livorno: dai giovani campioni al tecnico azzurro Igor Nencioni**

Composto da ben tre altri labronici come Raul Caso, Danny Lubrano e Gabriele Niccolini (i primi due del gruppo Lottatori Livornesi e il terzo Gabriele, classe 2004, figlio di Riccardo Niccolini del Popeye Club Livorno), il team Italia ha sfoderato

grandi prestazioni a livello individuale. Nella categoria riservata ai 42 Kg, vittoria per Danny Lubrano grazie a due successi netti per 10-0. In un girone all'italiana di 4 incontri, nella cat. 47 Kg Raul Caso ha firmato l'enplein. Nella cat. 53 kg, Gabriele Niccolini si è dovuto 'accontentare' del bronzo visto che, dopo aver vinto il primo incontro, è stato poi penalizzato nel secondo confronto da uno sfortunato scivolone ma ha saputo riprendersi alla grande nel terzo assalto decisivo per il podio.

Altri labronici in gara: quinto posto per Lorenzo Lucarelli (Popeye) nei 66 kg. E buone indicazioni anche per il Gruppo Lottatori livornesi: terzo Federico Capezoli nei 35 Kg, quinto Filippo Capezoli nei 47 Kg e settimo Vassilj Guccini nei 59 Kg.



Due giovani talenti in azione impegnati in una presa

## Chiara Penco ai Mondiali MMA

L'appuntamento con la storia è fissato per il prossimo 10 marzo. In quella data, la livornese Chiara Penco, sotto i colori del Rendoki Dojo dell'allenatore Massimo Rizzoli, volerà a Johannesburg per contende alla beniamina locale Danella Eliasov il titolo mondiale delle Arti Marziali Miste, nella categoria Strawweight meglio conosciuta come pesi piuma. L'ex pallavolista amatoriale, catapultata prima nella lotta a terra e poi approdata sui tatami nel mondo delle prese, calci e pugni delle MMA, ha bruciato le tappe in appena cinque anni di attività. Passata solo nel maggio 2017 allo status di professionista, sotto l'egida del circuito degli EFC, nei due match allestiti dall'agenzia Superbia Management al Golden Cage di Milano ha battuto la francese Judith Levi, e poi in estate a Montecatini anche la portoghese Diana Tavares. Ora, l'ingaggio per volare in Sudafrica a contendersi il titolo mondiale con il soprannome che è tutto un programma: 'Beasty Barbie'.



Un atleta della selezione azzurra esulta mentre l'arbitro ufficializza la sua vittoria

**“Il mio percorso professionale si è concentrato interamente sullo sport, sulla sua promozione e divulgazione sotto tante forme diverse – ci racconta Roberto Scotto, ideatore di un primo volume dedicato esclusivamente al campionato amatori di calcio a 11 UISP già nel 1990 – L’attività non si è limitata solo alla carta stampata, bensì è stata costellata dall’organizzazione di numerose iniziative che hanno avuto il merito di coinvolgere tante persone in iniziative a favore della beneficenza e della solidarietà.”**

Da quella prima, pur ancora acerba edizione de L’Almanacco (già abbinata a simpatici appuntamenti come lo storico Torneo “Città di Livorno” e al “Baby Mundial”), Scotto ha coltivato gradualmente la propria creatura editoriale. Passando da L’Almanacco Amatori alla carrellata sui neonati ed emergenti campionati di calcio a 5 (lo stesso Scotto fu precursore nel 1985 del 1° evento ufficiale “Trofeo Città di Livorno”, con la caratteristica di far scendere in campo le selezioni di Istituzioni, Enti e soggetti rappresentativi della città, seguito poi dal Trofeo 25 Aprile e Trofeo di Gorgona), fino a raggiungere le 27 uscite consecutive. Una pubblicazione mai interrotta. E che, al contrario, è andata via via perfezionandosi, consolidando la diffusione capillare tra gli affezionati lettori e collezionisti labronici.

“Già nel ‘94 ebbi modo d’illustrare che Livorno era un habitat dove l’attività dilettantistica si viveva ogni giorno ed era praticata da migliaia di persone – ricorda Scotto – Era doveroso rendere omaggio a tutti coloro che dedicavano il tempo libero alla passione per lo sport.

E dal 2002, abbiamo abbinato al volume anche lo slogan a effetto ‘Livorno fra le più grandi dello sport mondiale’. Un claim veritiero: quella dei Quattro Mori è tra le città più medagliate al mondo nell’ultimo secolo. Il livornese, carattere puro e ribelle, sa impegnarsi quando c’è da tenere alto il pennone amaranto: L’Almanacco è lo specchio fedele di questo carattere genuino.

Un fiore all’occhiello perché nessun’altra città beneficia di una pubblicazione così ampia e professionale. Credo che possa essere considerato un valido contributo alla diffusione dello sport fra i gio-

# Sport e professionalità: una carriera di successo

## Appena spente le 60 candeline, l’editore Roberto Scotto celebra un curriculum colmo di amore per la città natale

vani, che attraverso L’Almanacco possono magari considerare l’agonismo come una futura possibilità professionale. Inoltre, la pubblicazione è uno strumento di divulgazione che per mostrare oltre i confini locali la tradizione d’eccellenza dei livornesi nello sport.”

Un’evoluzione verso il miglioramento dei contenuti, con il panorama sportivo locale trattato a 360 gradi. Una visione sempre più esaustiva, con un occhio di riguardo a quelle discipline considerate a torto ‘minori’, che ha condotto di conseguenza al progressivo aumento del numero delle pagine.

“Nel ‘98 si aprì una nuova Era con il sottotitolo “Notizie e cronache sportive di ieri e di oggi” coniata da Mario Gherrardi.

Questo in simbiosi con le iniziative del Comune, del CONI provinciale e della sezione locale degli Atleti Azzurri d’Italia che vollero intitolare tutti gli impianti di proprietà comunale a illustri sportivi labronici. Lo stesso Almanacco intese dedicare diverse pagine ad alcuni campioni nostrani di tutti i tempi e di tutti gli sport.”

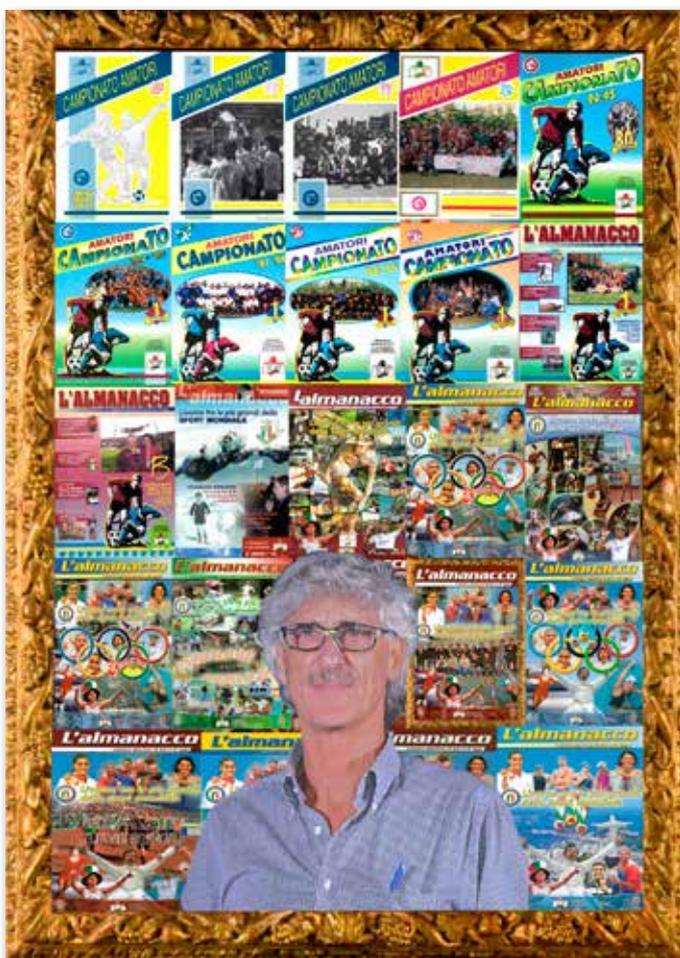
Una pubblicazione che, di anno in anno, non delude mai le aspettative degli appassionati e dei curiosi di statistiche e risultati: al suo interno articoli, interviste, commenti e foto l’hanno sempre fatta da padroni.

“L’Almanacco è sempre stato distribuito in omaggio – tiene a sottolineare l’editore – Un ‘sacrificio’ al quale ci siamo sottoposti volentieri.

Un altro grande sogno poi, che ho il piacere di condividere con gli Azzurri d’Italia e il loro presidente Rodolfo Graziani, sarebbe quello di contribuire alla realizzazione di un Museo dello Sport cittadino. Sarebbe il giusto coronamento alla carriera”.

“Solitamente preferisco pensare al futuro, ma per progettare è importante non dimenticare da dove si viene – chiosa Scotto, con un sorriso che contiene la soddisfazione per il traguardo anagrafico raggiunto e l’orgoglio per gli obiettivi professionali centrati - Mi considero fortunato, perché ho avuto l’opportunità di abbinare lavoro e passione: sono sempre stato uno sportivo praticante. Un connubio vincente che mi ha permesso di impiegare sempre tanto entusiasmo.

Una gioia di fare riversata anche nelle collaborazioni con gli amici professionisti che si sono alternati al mio fianco nel corso di tutte queste avventure lavorative”.



# Il mini Centauro cresce a maxi velocità

## Padovani è un Rossi in erba: il livornese è già numero due d'Italia

TESTO DI **FABIO GIORGI**



Il mini centauro livornese è già arrivato secondo nel campionato nazionale

**G**abriele Padovani, nato il 19 novembre 2008, ha da poco compiuto nove anni ed è da considerare il 're delle minimoto'. Un motociclista giovanissimo, che può già vantare importanti allori. Il mini-campione livornese ha scoperto in modo casuale la sua passione per i motori.

*"Avevo 5 anni - ricorda - quando alla Rotonda di Ardenza montai per la prima volta su una minimoto elettrica. Da quel momento ho provato subito una grande emozione"*.

A differenza di altre città (della Romagna, ma non solo) dove questo sport è molto popolare e diffuso anche tra i più piccoli, in generale la costa toscana non offre molte possibilità a chi vuole 'sgassare' sulle due ruote. I genitori

**Girare sul circuito di Sesto Fiorentino, sotto la cura di Badiali, ha permesso al ragazzo di fare il salto di qualità**



Il campioncino Padovani sfreccia a tutto gas in pista

di Gabriele non si sono però persi d'animo e lo hanno accompagnato alla pista di Sesto Fiorentino, dove il campione in erba ha avuto l'opportunità di conoscere il tecnico Maurizio Badiali. Ricevuta in regalo la sua prima moto a benzina, il piccolo 'Dottore', soprannome storico del mito Valentino Rossi, ha bruciato le tappe ed ha tagliato ben presto prestigiosi traguardi.

*"Sono molto contento dei miei successi - dice un po' imbarazzato Gabriele - e molto felice di avere accanto a me i miei genitori e tutti i parenti che mi appoggiano e fanno il tifo per me. Vorrei ringraziare anche i miei allenatori Sandro e Giorgio che mi hanno aiutato in ogni momento"*. Il mondo dello sport motoristico non regala niente. La strada per il successo è lunga e tortuosa: anche sotto l'aspetto economico, per la maggior parte tutto grava a carico della famiglia.

Mamma Elisa illustra: *"Non era facile assecondare le richieste di Gabriele. È stato perciò importante l'aiuto che ci hanno dato Cs per il motore della moto, Fabio Zernich per il camper col quale andare alle gare, la carrozzeria Labronica e la Scorpiotec per la tuta"*.

I suoi risultati stanno sorprendendo - in positivo s'intende... - gli addetti ai lavori. Ad appena 7 anni (età minima per gareggiare) sono piovute le prime sod-

disfazioni. *"Ha vinto il torneo regionale Uisp con una gara di anticipo - spiegano i genitori - partendo dalla pole position e senza mai cedere la testa. Si è presentato poi ai campionati italiani da leader toscano, dove ho colto un buon secondo posto nonostante l'assenza ad una tappa"*.

Il ragazzino, che per gioco ha scoperto la magia dei motori, può esportare il salmastro che gli scorre nelle vene sulle piste di tutta Italia e del mondo.

## Camelia Liparoti

Tra le protagoniste c'è stata anche un'italiana. Per la precisione, seppur residente da anni all'estero, sulle montagne francesi, una livornese di nascita.

Si tratta di **Camelia Liparoti** che, a bordo di un SXS Yamaha, ha spento addirittura l'invidiabile candelina delle dieci partecipazioni alla mitica competizione motoristica. Per festeggiare al meglio, la Liparoti, di padre livornese e di madre francese, sei volte campionessa del mondo consecutivamente dal 2009 al 2014, ha cambiato la categoria, **lasciando gli amati e collaudati quad** (mezzo grazie al quale, in solitario, aveva toccato l'apice del nono posto nell'edizione 2012) per passare **all'incognita eccitante dei side-by-side**, a bordo del quale ha gareggiato in coppia con il navigatore Angelo Montico.

Malgrado alcuni problemi meccanici che hanno penalizzato l'equipaggio nel corso di una travagliata sesta tappa, la 49enne veterana del 'volante d'avventura' ha centrato l'ennesimo risultato di prestigio: prima donna tra gli 'autisti' di auto e addirittura quinta assoluta al traguardo degli oltre 8mila km da coprire, quelli previsti dalla 40esima edizione. Stavolta il percorso, come sempre severo e selettivo, si è snodato tra Perù e Argentina, passando per la Bolivia, tra le città di Lima e Cordoba. Oltre 100 sono state le auto al via, con 13 Side by Side all'esordio della categoria nella prestigiosa corsa.

I buggy leggeri, conosciuti appunto anche come 'Side by Side', avevano già corso alla Dakar ma dallo scorso anno rappresentano una vera e propria categoria, allettante per i motociclisti che cercano una nuova motivazione oppure piloti di auto attenti al budget, oltre ad essere una porta di accesso alla Dakar scelta da un numero crescente di amatori.



**D**uecento volte ai nastri di partenza di una gara di Rally. Il 18-19 novembre 2017, a Pomarance, Giancarlo Bubola, classe di ferro 1963 (24 settembre), meccanico auto di professione e ralista per passione ha tagliato questo eccezionale traguardo. Al suo fianco nel ruolo di navigatrice la figlia Irene. E come coordinatrice e pianificatrice della prova, come accade ormai da anni, la moglie Cristina. A completare lo stupendo quadretto familiare, che abbraccia tre generazioni, il babbo 82enne Eos nelle vesti, a lui familiari, di organizzatore delle assistenze. Insomma uno per tutti e tutti per uno, pronti a darsi una mano per fare filare le cose a pennello, in uno sport, bello e affascinante, ma nel quale l'improvvisazione e la superficialità sono sempre stati cattivi consiglieri.

*"Tutto deve filare a pennello perché anche i piccoli errori si pagano in maniera significativa"*, le parole di Giancarlo. Ma facciamo un passo indietro. La passione per i motori Giancarlo Bubola l'ha scritta nel suo dna. E la voglia di correre da quando aveva da poco gettato via il ciuccio. L'esordio in una gara di rally, dopo anni, mesi e giorni di spasmodica attesa, risale al lontano 1982, non l'altro ieri. A focalizzare quei momenti per lui indelebili, riposti nel cassetto dei ricordi più

### La figlia Irene ha preso il testimone, gareggiando a bordo di un'A112 Abarth

belli, è lui stesso: *"La prima gara ufficiale è stata un'emozione fortissima. Avevo 19 anni e per ottenere la licenza per gareggiare nei rally occorreva essere in possesso della patente da almeno un anno. Se non ci fosse stato questo scoglio temporale avrei iniziato prima, tanto era la voglia di provarci e mettermi in gioco. L'auto era una Fiat Ritmo 105 di serie ed eravamo a Pistoia. L'automobile non è difficile capirlo non era il massimo, ricordo che durante la gara, i sedili lentamente, ma inesorabilmente, si sdraiavano tipo letto. Ma gioia e felicità annebbiavano la razionali-*

# Bubola, quando il Rally è un affare di famiglia

## Giancarlo, meccanico di professione e pilota per passione, ha contagiato tutti

TESTO DI **MARIO ORSINI**



Giancarlo e Irene posano al fianco della loro Lancer Evo 10

*tà. Nonostante le tante problematiche ero contentissimo perché coronavo un sogno, che avevo fin da bambino. Nella stessa corsa fece il suo esordio anche il mio amico Andrea Aghini. Poi le nostre carriere sono state molto diverse, tenendo conto degli straordinari successi ottenuti da Andrea"*.

Giancarlo Bubola poi fa un bilancio della sua lunga carriera di ralista. *"Da quel lontano giorno del 1982 ho vinto per due volte il campionato rally Toscana, correndo su automobili diverse. Tra queste ricordo la Ritmo, l'A112, Opel Kadett, la Renault 5 GT turbo, la Citroen AX, la Peugeot 106, la Lancia Delta, la Toyota Celica e adesso Mitsubishi. Nel 2016 ho corso su una Lancer Evo 8 e nel 2017 su una Evo 10.*

*dico di più: se non era per Irene avrei già smesso. In ogni caso, quando arriverà il giorno dell'addio alle corse mi rimarranno, nella mente, tanti splendidi momenti passati insieme"*.

Che Irene per babbo Giancarlo, anche come navigatrice sia una persona speciale non ci vuole molto a capirlo. E, in questo caso, almeno ascoltando chi conosce bene entrambi, il cuore di babbo c'entra poco. *"Irene in questo è brava. Non brava, ma bravissima. Non lo dico perché sono il suo babbo. Durante la corsa è sempre super concentrata. Dice le cose giuste al momento giusto. In alcuni momenti abbassa la testa per leggere gli appunti e scrivere. Io, pur con la mia enorme esperienza, lo dico con franchezza,*

### Il debutto nella stessa gara d'esordio di quello che è stato uno migliori piloti italiani, Andrea Aghini

*Un'auto che ho testato in maniera importante, ricevendo ottime risposte tecniche, nel rally di Pomarance il 18/19 Novembre"*.

Bravo e appassionato Giancarlo Bubola. Ma bravissima pure la figlia Irene nel ruolo tutt'altro che banale di navigatore. *"Con mia figlia Irene, ormai facciamo coppia fissa da tre anni. A lei ho attaccato la passionaccia per questo bellissimo sport. E Irene è andata oltre le più rosee previsioni. È bravissima a leggere le note e caparbietà nel proseguire, anche quando le cose non vanno per il verso giusto. Sono veramente molto orgoglioso di condividere con lei questa passione. Anzi*

*non sarei in grado di fare quello che fa lei"*.

Poi aggiunge: *"Adesso si è messa a gareggiare anche Irene su una bella A112 Abarth. E va anche forte! Ha già fatto tre volte gare di slalom: un mix di corse di velocità e abilità. Oltre alle gare di slalom sono previste anche corse in salita. Insomma un "vizio" di famiglia che si perpetua. E non siamo soli. Mia moglie Cristina, in occasione delle gare è la coordinatrice e mio padre Eros, alla bella età di 82 anni, si occupa ancora delle assistenze. Ed è tuttora un valido meccanico. Chiamala passione! Inoltre i miei amici di sempre Marco Bertoli, Roberto Becucci, Roberto Manfanetti sono gli addetti alla meccanica e alla 'cucina'. Tra l'altro Roberto Manfanetti, è anche lui pilota e sua figlia Aurora navigatrice"*.



Padre e figlia prima di una partenza: una passione che continua

# AUTONAUTICA

## OFFICINA di Bubola Giancarlo



- ▶ Riparazioni auto di tutte le marche
- ▶ Revisioni motori marini entro bordo
- ▶ Preparazione auto da corsa
- ▶ Riparazione camper
- ▶ Restauro auto d'epoca



Via Cimarosa, 94 int.5 - Livorno - Tel. 0586 851058  
cell. 338 2421078 ore ufficio  
[autonautica.officina@gmail.com](mailto:autonautica.officina@gmail.com)

**orario: 8:00-20:00 - sabato 8:00-12:00**

**SCONTI  
PNEUMATICI**  
ai lettori dello  
Almanacco dello Sport

**SCONTI  
PNEUMATICI**  
ai lettori di  
Almanacco Notizie



# **Pneucenter** SNC

## **Pneumatici e servizi integrati**



- **Cambio gomme delle migliori marche**
- **Stoccaggio pneumatici**

**Officina meccanica** ●  
**ampi locali**

**Lucidatura** ●  
**fari**



Riservato ai lettori Almanacco presentando questo coupon

***Pneumatici a partire da 38 € - Sconto 10% per tagliando auto***

**OFFICINA: Via Torino int. 4/E - Livorno - Tel./fax 0586.857117**  
**REVISIONI: Via Napoli, 14 - Livorno - Tel. 0586 864594**